


Provincia
**Fumata nera
per le deleghe
ai consiglieri**

Pagina 3

Deleghe ferme al palo, un rebus

Lo scenario Il quadro delle attribuzioni doveva essere definito in pochi giorni, invece sono trascorse tre settimane. Dietro le quinte veti incrociati e grandi manovre sugli equilibri. Sia nel Partito Democratico che nel centrodestra

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Le dichiarazioni ufficiali sono tutte inquadrate nell'ambito del "non esiste alcun problema". Ma intanto l'assegnazione delle deleghe ai dodici consiglieri provinciali continua a slittare. Sono trascorse tre settimane da quando il presidente Luca Di Stefano ha prospettato ai partiti e ai gruppi la definizione delle competenze. Il "punto di caduta" non è stato trovato, le riunioni si susseguono, ma soprattutto vengono continuamente aggiornate. Vedremo se venerdì Di Stefano sarà nella condizione di firmare i decreti di attribuzione delle deleghe. Non è semplice però.

Il Partito Democratico si riunirà nei prossimi giorni. Nel centrodestra permane l'assoluta mancanza di confronto tra Fratelli d'Italia e Lega. E questo rappresenta un problema, anche se non direttamente attinente alla situazione delle deleghe. Il Carroccio ha preso posizione sulla questione della discarica, della gestione dei rifiuti, ma anche sugli Stati Generali, sul Comitato per lo sviluppo e sulla Partecipate. Si tratta di tematiche importanti e complesse, sulle quali le strategie della Lega sono diverse da quelle di Fratelli d'Italia e della stessa Provincia. Probabilmente Luca Di Stefano sta cercando delle soluzioni condivise.

La lista La Provincia dei Cittadini ha eletto 5 consiglieri, tutti del Partito Democratico: Alessan-

dro Moticone, Luigi Vittori, Enrico Pittiglio, Gaetano Ranaldi e Antonella Di Pucchio. La delega più importante è quella alla vicepresidenza, che dovrebbe essere assegnata ad Enrico Pittiglio. Il quale, per cercare di facilitare una composizione più rapida, aveva anche dato la disponibilità a rinunciare alle competenze sul Pnrr, chieste dalla Lega. Le altre deleghe che potrebbero andare ai Democrat sono viabilità, pubblica istruzione, patrimonio, trasporti, caccia e pesca e pari opportunità. Da capire però chi si occuperà di cosa.

Per Fratelli d'Italia, edilizia scolastica, polizia provinciale e turismo. I consiglieri sono 3: Alessandro Cardinali, Roberto Caligiore e Andrea Velardo. Da capire se pure il bilancio verrà assegnato al gruppo di FdI.

Mentre per la Lega le deleghe in ballo sono quelle all'ambiente, al Pnrr, al Comitato per lo sviluppo e all'urbanistica. I consiglieri sono 2: Andrea Amata e Luca Zaccari. Il primo potrebbe gestire Pnrr e Comitato per lo sviluppo, il secondo ambiente e urbanistica. Pure in tal caso però la situazione non è ancora definita.

Nessun problema per la conferenza delle politiche culturali a Luigi Vacana (Provincia in Comune). Gianluca Quadrini (Forza Italia) punta a mantenere il coordinamento dei lavori dell'aula. In ogni caso appare evidente come fin quando il "puzzle" non sarà composto completamente, qualche situazione potrebbe cambiare.

L'intenzione di Luca Di Stefano

resta quella di chiudere nel più breve tempo possibile. Evitando cioè i tempi lunghi dell'anno scorso. C'è comunque da considerare che dietro le quinte, a riflettori spenti, le manovre dei partiti non soltanto non si fermano ma guardano anche ai prossimi appuntamenti. Soprattutto adesso che è stato fissato l'election day per l'8 e il 9 giugno. Quando si voterà sia per le europee che per le amministrative in 36 dei 91 Comuni della Ciociaria. A cominciare da Cassino e Veroli. Ma pure Acuto, Arnara, Ausonia, Broccostella, Casalvieri, Castelliri, Ceprano, Colfeli-ce, Coreno Ausonio, Falvaterra, Fontechiari, Gallinaro, Giuliano di Roma, Isola del Liri, Morolo, Paliano, Pescosolido, Piglio, Posta Fibreno, Rocca d'Arce, San Donato Val di Comino, San Giorgio a Liri, San Vittore del Lazio, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Apollinare, Sant'Elia Fiumerapido, Santopadre, Settefrati, Strangolagalli, Vallemaio, Vallerotonda, Vico nel Lazio e Villa Santo Stefano.

Le deleghe ai consiglieri provinciali diventano centrali nelle dinamiche degli equilibri e dei rapporti di forza. Sia nei partiti che nelle coalizioni.

Il presidente Luca Di Stefano confermerà l'impianto bipartisan di coinvolgimento di tutti i consiglieri. Consapevole dei veti e degli scontri sotterranei che ci sono sempre. Come dimostra il fatto che la partita delle deleghe ha ancora una volta bisogno dei tempi supplementari. Forse perfino dei calci di rigore. ●



I banchi degli schieramenti in consiglio provinciale



Luca Di Stefano conferma l'impostazione bipartisan Ma l'intesa non c'è

39

I giorni trascorsi dalle elezioni provinciali del 22 dicembre scorso, quando sono stati eletti 12 consiglieri.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il Giornale del Lazio

Quotidiano Telematico di Informazione e Attualità

* Il giornale non sostiene di finanziamenti pubblici

- HOME
- CHI SIAMO
- ATTUALITA'
- AMBIENTE
- SPORT
- NOTIZIE DA LEGGERE
- SALUTE



Home > ROMA, RIETI, FROSINONE, LATINA, VITERBO > Sora: I CONSORZI dalla L.R. 11/2016 all' AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

ROMA, RIETI, FROSINONE, LATINA, VITERBO

Sora: I CONSORZI dalla L.R. 11/2016 all' AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

By redazione - 29 Gennaio 2024 1 0

0 Subscribers [SUBSCRIBE](#)

- Advertisement -

meteo

Condividi gli articoli

0

0

0

20

Sinergie di interventi e sfide future. Gianluca Quadrini interviene all'incontro

Si è svolto a Sora, presso l'Auditorium Cesare Baronio, l'incontro organizzato dall'Aipes dal titolo : I CONSORZI dalla L.R. 11/2016 all' AMBITO TERRITORIALE SOCIALE – Sinergie di interventi e sfide future. Tra i presenti intervenuti anche il Presidente della Provincia Luca Di Stefano e il Consigliere Provinciale e Presidente del Gruppo di Forza Italia in Provincia, Gianluca Quadrini che riallacciandosi alle parole di Di Stefano sottolinea l'importanza della sinergia tra i consorzi e gli enti – "Ha detto bene il Presidente, Di Stefano, quando ha sottolineato l'importanza dei consorzi per affrontare questioni specifiche legate allo sviluppo territoriale, all'inclusione sociale, alla promozione dell'occupazione, alla tutela

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



dell'ambiente o ad altre tematiche di interesse comune. La presenza di noi istituzioni, provinciali ma anche regionali, con l'assessore ai Servizi Sociali, on.le Massimiliano Maselli, conferma l'importanza di promuovere sinergie di interventi per affrontare sfide future e realizzare progetti e programmi più ampi e complessi di quanto singole entità possano fare individualmente. Le sinergie di interventi rappresentano uno dei principali vantaggi dei consorzi perché è possibile combinare le conoscenze, le competenze e le risorse per affrontare in modo più efficace i problemi e ottenere migliori risultati." In conclusione Quadrini, a seguito del protocollo d'intesa firmato tra il Commissario Straordinario della ASL di Frosinone, Sabrina Pulvirenti e i consorzi dei servizi sociali del Cassinate, di Frosinone, Anagni e Aipes rimarca quanto sia importante la necessità di adoperarsi in questo ambito ed elogia l'opera quotidiana degli operatori nell'ambito del sociale sul territorio – "il protocollo d'intesa che oggi la Dott.ssa Pulvirenti ha formato con il Consorzio dei Servizi Sociali del Cassinate, l'Aipes e i consorzi di Frosinone e Anagni è un passo molto importante per una futura collaborazione e per una maggiore efficienza del servizio. Ringrazio per l'organizzazione il Direttore dell'Aipes Maurizio Ottaviani, il

Direttore del Consorzio dei Servizi Sociali del Cassinate Direttore, Emilio Tartaglia. Voglio ringraziare anche tutti gli assistenti sociali e gli operatori per l'impegno e la dedizione con cui offrono servizi importanti alla comunità. La loro presenza sul territorio è preziosa e ci incoraggia a collaborare per creare una società migliore e più giusta per tutti."

Condividi gli articoli

0

0

0

20

Previous article

Le telecamere di Linea Verde Discovery nella terra di San Benedetto

Next article

Maturità 2024, seconda prova: greco al Classico, matematica allo Scientifico

redazione

<https://www.ilgiornaledellazio.it>

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



ROMA, RIETI, FROSINONE, LATI...

Le telecamere di Linea Verde Discovery nella terra di San Benedetto

ROMA, RIETI, FROSINONE, LATI...

Gianluca Quadrini partecipa all'open day della BPC in Campidoglio

ROMA, RIETI, FROSINONE, LATI...

Zona 30 nel comune di Frosinone, Gianluca Quadrini invita a riflettere sulle priorità nel capoluogo di provincia piuttosto che emulare le grandi città



Il Giornale del Lazio

Quotidiano Telematico di Informazione e Attualità

* Il giornale non sostiene di finanziamenti pubblici

- HOME
- CHI SIAMO
- ATTUALITA'
- AMBIENTE
- SPORT
- NOTIZIE DA LEGGERE
- SALUTE



Home > ROMA, RIETI, FROSINONE, LATINA, VITERBO > Sora: I CONSORZI dalla L.R. 11/2016 all' AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

ROMA, RIETI, FROSINONE, LATINA, VITERBO

Sora: I CONSORZI dalla L.R. 11/2016 all' AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

By redazione - 29 Gennaio 2024 1 0

0 Subscribers [SUBSCRIBE](#)

- Advertisement -

meteo

Condividi gli articoli

0

0

0

20

Sinergie di interventi e sfide future. Gianluca Quadrini interviene all'incontro

Si è svolto a Sora, presso l'Auditorium Cesare Baronio, l'incontro organizzato dall'Aipes dal titolo : I CONSORZI dalla L.R. 11/2016 all' AMBITO TERRITORIALE SOCIALE – Sinergie di interventi e sfide future. Tra i presenti intervenuti anche il Presidente della Provincia Luca Di Stefano e il Consigliere Provinciale e Presidente del Gruppo di Forza Italia in Provincia, Gianluca Quadrini che riallacciandosi alle parole di Di Stefano sottolinea l'importanza della sinergia tra i consorzi e gli enti – "Ha detto bene il Presidente, Di Stefano, quando ha sottolineato l'importanza dei consorzi per affrontare questioni specifiche legate allo sviluppo territoriale, all'inclusione sociale, alla promozione dell'occupazione, alla tutela

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



dell'ambiente o ad altre tematiche di interesse comune. La presenza di noi istituzioni, provinciali ma anche regionali, con l'assessore ai Servizi Sociali, on.le Massimiliano Maselli, conferma l'importanza di promuovere sinergie di interventi per affrontare sfide future e realizzare progetti e programmi più ampi e complessi di quanto singole entità possano fare individualmente. Le sinergie di interventi rappresentano uno dei principali vantaggi dei consorzi perché è possibile combinare le conoscenze, le competenze e le risorse per affrontare in modo più efficace i problemi e ottenere migliori risultati." In conclusione Quadrini, a seguito del protocollo d'intesa firmato tra il Commissario Straordinario della ASL di Frosinone, Sabrina Pulvirenti e i consorzi dei servizi sociali del Cassinate, di Frosinone, Anagni e Aipes rimarca quanto sia importante la necessità di adoperarsi in questo ambito ed elogia l'opera quotidiana degli operatori nell'ambito del sociale sul territorio – "il protocollo d'intesa che oggi la Dott.ssa Pulvirenti ha formato con il Consorzio dei Servizi Sociali del Cassinate, l'Aipes e i consorzi di Frosinone e Anagni è un passo molto importante per una futura collaborazione e per una maggiore efficienza del servizio. Ringrazio per l'organizzazione il Direttore dell'Aipes Maurizio Ottaviani, il

Direttore del Consorzio dei Servizi Sociali del Cassinate Direttore, Emilio Tartaglia. Voglio ringraziare anche tutti gli assistenti sociali e gli operatori per l'impegno e la dedizione con cui offrono servizi importanti alla comunità. La loro presenza sul territorio è preziosa e ci incoraggia a collaborare per creare una società migliore e più giusta per tutti."

Condividi gli articoli

0

0

0

20

Previous article

Le telecamere di Linea Verde Discovery nella terra di San Benedetto

Next article

Maturità 2024, seconda prova: greco al Classico, matematica allo Scientifico

redazione

<https://www.ilgiornaledellazio.it>

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



ROMA, RIETI, FROSINONE, LATI...

Le telecamere di Linea Verde Discovery nella terra di San Benedetto

ROMA, RIETI, FROSINONE, LATI...

Gianluca Quadrini partecipa all'open day della BPC in Campidoglio

ROMA, RIETI, FROSINONE, LATI...

Zona 30 nel comune di Frosinone, Gianluca Quadrini invita a riflettere sulle priorità nel capoluogo di provincia piuttosto che emulare le grandi città



Regione Lazio



Provincia di Frosinone

Seguici su  [La Provincia](#)[Uffici & Servizi](#)[Ambiente e Territorio](#)[Prenotazioni](#)[Rassegna Stampa](#)[Home](#) / [Notizie](#) / Il Messaggio del Presidente Di Stefano per la "Giornata della Memoria"

Il Messaggio del Presidente Di Stefano per la "Giornata della Memoria"

È nostro dovere mantenere viva la memoria delle vittime dell'Olocausto e di tutte le tragedie perpetrate nel corso della storia

Data di pubblicazione:

27 Gennaio 2024

INDICE DELLA PAGINA

[Descrizione](#)[Ulteriori informazioni](#)

È nostro dovere mantenere viva la memoria delle vittime dell'Olocausto e di tutte le tragedie perpetrate nel corso della storia, affinché possiamo alimentare un futuro basato sulla comprensione, sulla tolleranza e sulla pace. Il ricordo delle atrocità passate ci offre un monito costante, non



Provincia di Frosinone

LA PROVINCIA

Organi di Governo
Statuto - Regolamenti
Archivio Storico
La Consigliera di Parità provinciale (Periodo 2022 - 2026)
Archivio delle elezioni
Archivio - Consigliera di Parità (Periodo 2014 - 2021)
Archivio delle Pubblicazioni

UFFICI & SERVIZI

Struttura Organizzativa
Biblioteca Provinciale di Frosinone "Alberto Bragaglia"
Viabilità & Trasporti
S.U.A. - Stazione Unica Appaltante della Provincia di Frosinone
Attività Sociali e Servizio Civile
Servizi Scolastici

AMBIENTE E TERRITORIO

Borghi della Ciociaria
Il BUONO della Ciociaria
Conosci la Provincia di Frosinone
Educazione, informazione, coinvolgimento sociale in materia ambientale
Conservazione e Tutela Qualità dell'Ambiente

PRENOTAZIONI

INFORMAZIONI

CF: 01633570609

CONTATTI

Tel: 07752191

SEGUICI SU





P.IVA: 01633570609

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Provincia di Frosinone

© Copyright Provincia di Frosinone

P.zza A. Gramsci, 13 - 03100 Frosinone

Dichiarazione di Accessibilità

Feedback

[Privacy](#) [Note legali](#) [Informativa Cookie](#)

Area riservata

Sito web realizzato per Grafiche E. Gaspari da GaspariLab Srl



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sora Politiche sociali, giornata formativa con Aipes

Una giornata formativa sul tema I Consorzi dalla legge 11/2016 all'ambito sociale: sinergie di interventi e sfide future. È stata organizzata per questa mattina presso l'auditorium Cesare Baronio di Sora da Aipes con il patrocinio della Regione Lazio. I lavori si apriranno con i saluti istituzionali del presidente del consorzio, nonché sindaco di Sora e presidente della provincia, Luca Di Stefano, a seguire quelli di Simone Costanzo, presidente del consorzio dei comuni del Cassinate e di Sabrina Pulvirenti, commissario straordinario dell'Asl di Frosinone. Dopo la prima tranche di interventi ci sarà la firma dell'accordo di programma tra regioni, Asl e distretti sociali sull'integrazione socio sanitaria per le persone non autosufficienti o con disabilità. Parteciperanno anche i segretari di CGIL Frosinone-Latina; CISL e UIL Frosinone, nonché Alessia Savo Presidente VII Commissione Sanità, politiche sociali, integrazione socio-sanitaria, welfare e Massimiliano Maselli Assessore Regionale Inclusione Sociale e Servizi alla Persona. La Regione assume quale punto di riferimento per le proprie politiche sociali, la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari e la centralità della persona, sia come singola, sia inserita nella famiglia e nella comunità, sia nelle formazioni sociali in cui realizza la propria personalità, allo scopo di sviluppare la giustizia sociale e la propria dignità; favorire il benessere, l'autonomia e lo sviluppo psicofisico e promuovere la realizzazione dei progetti di vita. Nella mission condivisa con Aipes anche promuovere e tutelare l'inclusione sociale attraverso la soddisfazione dei bisogni e delle necessità; rimuovere le condizioni di disuguaglianza, discriminazione, di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza e da difficoltà economiche, al fine di contrastare tutte le forme di esclusione sociale; garantire e rinforzare l'inserimento o reinserimento nelle reti sociali e territoriali di appartenenza attraverso lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dei servizi e la valorizzazione delle professioni sociali. Non sempre è semplice intercettare tutti i segnali di disagio per prevenire tutte le forme di difficoltà che conducono a disturbi psichici o affezioni patologiche; garantire pari opportunità e la valorizzazione delle capacità e delle risorse. Ma l'impegno è quotidiano finalizzato a rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono la piena accessibilità e fruibilità nonché un uso flessibile ed intuitivo degli spazi e dei servizi pubblici e privati per le persone con disabilità permanente o temporanea e per le fasce deboli.





Navigation bar with TG24 info logo, menu items (NEWS, SPORT, EVENTI, RUBRICHE, EDITORIALE, VIDEO, METEO, AREE, SHOP, SCRIVICI), and social media icons (Facebook, X, Instagram, Search).

FROSINONE - ROMA - ALATRI - ANAGNI - CASSINO - CEPRANO - FERENTINO - SORA - VALCOMINO - VEROLI - REGIONE - CRONACA - POLITICA -

EDICOLA

Sora – Politiche sociali, giornata formativa con Aipes

TORNA IN HOMEPAGE

ULTIME NOTIZIE

ovani chef si sfidano ai fornelli

Ai nastri ...

Sora – P



29 Gennaio 08:55 2024

Stampa questo articolo

La farmacia direttamente a casa tua



Una giornata formativa sul tema "I Consorzi dalla legge 11/2016 all'ambito sociale: sinergie di interventi e sfide future". È stata organizzata per questa mattina presso l'auditorium Cesare Baronio di Sora da Aipes con il patrocinio della Regione Lazio. I lavori si apriranno con i saluti istituzionali del presidente del consorzio, nonché sindaco di Sora e presidente della

Otovision advertisement: SOLUZIONI PER L'UDITO E PER LA VISTA. MESE DELLA PREVENZIONE. TEST GRATUITO VISTA E UDITO. Numero Verde 800 500 569. FROSINONE | SORA | CASSINO www.otovision.it

JOLLY GROUP automobili advertisement. Logos for FIAT, Citroën, Land Rover, Opel, Seat, Cupra, Toyota, Jaguar, and Spoticar. www.gruppojollyautomobili.com

Advertisement for newspaper pages: Le prime pagine di tutti i quotidiani. GRATIS. TUTTI I GIORNI E SENZA NESSUNA REGISTRAZIONE.

Instagram advertisement: SEGUICI ANCHE SU Instagram

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

provincia, Luca Di Stefano, a seguire quelli di Simone Costanzo, presidente del consorzio dei comuni del Cassinate e di Sabrina Pulvirenti, commissario straordinario dell'Asl di Frosinone.

Dopo la prima tranche di interventi ci sarà la firma dell'accordo di programma tra regioni, Asl e distretti sociali sull'integrazione socio sanitaria per le persone non autosufficienti o con disabilità. Parteciperanno anche i segretari di CGIL Frosinone-Latina; CISL e UIL Frosinone, nonché Alessia Savo Presidente VII Commissione – Sanità, politiche sociali, integrazione socio-sanitaria, welfare e Massimiliano Maselli Assessore Regionale Inclusione Sociale e Servizi alla Persona.

La Regione assume quale punto di riferimento per le proprie politiche sociali, la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari e la centralità della persona, sia come singola, sia inserita nella famiglia e nella comunità, sia nelle formazioni sociali in cui realizza la propria personalità, allo scopo di sviluppare la giustizia sociale e la propria dignità; favorire il benessere, l'autonomia e lo sviluppo psicofisico e promuovere la realizzazione dei progetti di vita. Nella mission condivisa con Aipes anche promuovere e tutelare l'inclusione sociale attraverso la soddisfazione dei bisogni e delle necessità; rimuovere le condizioni di disuguaglianza, discriminazione, di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza e da difficoltà economiche, al fine di contrastare tutte le forme di esclusione sociale; garantire e rinforzare l'inserimento o reinserimento nelle reti sociali e territoriali di appartenenza attraverso lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dei servizi e la valorizzazione delle professioni sociali. Non sempre è semplice intercettare tutti i segnali di disagio per prevenire tutte le forme di difficoltà che conducono a disturbi psichici o affezioni patologiche; garantire pari opportunità e la valorizzazione delle capacità e delle risorse. Ma l'impegno è quotidiano finalizzato rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono la piena accessibilità e fruibilità nonché un uso flessibile ed intuitivo degli spazi e dei servizi pubblici e privati per le persone con disabilità permanente o temporanea e per le fasce deboli.



SCEGLI LA PUBBLICITA' di Tg24.info

4.000.000 di visualizzazioni al mese* Tel. 392.024.0024

RP



0 SHARES

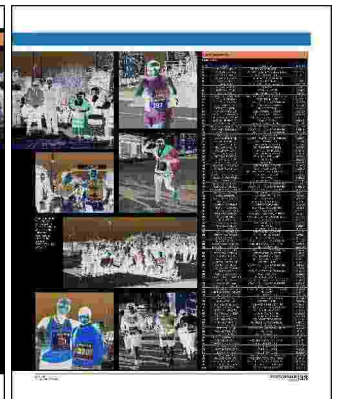
ATLETICA

In 550 allo start, tutti i vincitori (21 e 13 km)
Parte del ricavato andrà a Telethon

Pag 32-33



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



S SPORT • PRIMO PIANO

MEZZA CIOCIA...RA

Ottava edizione



PODISMO

LA CARICA DEL... 550 FROSINONE CORRE

Le gare La 21 chilometri vinta da Proietti e Scaccia, tutti i podi Società: prima Ernica Veroli. Parte del ricavato devoluto a Telethon

SUELA SCASSEDU

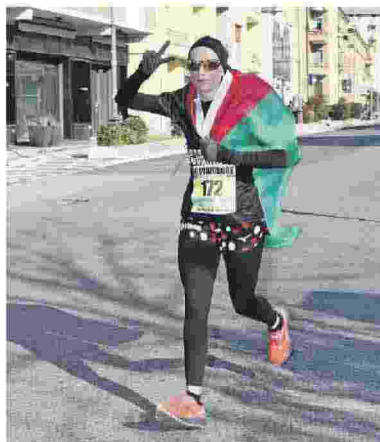
Enorme successo per l'ottava edizione della "Mezza Ciocia...ra", la manifestazione podistica di 21 e 13 chilometri due competizioni e due distanze in un'unica gara, che ha animato la città di Frosinone. Organizzata dalla Endurance Training, sotto la presidenza di Alessandro Martelluzzi, con la collaborazione tecnica della AICS, la manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Frosinone. Domenica, alle 8.45 l'ingresso della banda concertistica "Antonio Romagnoli", e alle 9 start dal parco Matusa. Gli atleti sono stati accompagnati durante l'evento dal gruppo folkloristico "Aria di casa nostra", da animazioni e dalle cheerleaders di Ceccano e Frosinone. Alle 11 apertura dell'area pasta party con sagne e fagioli, a cura di Sergio Crescenzi, e alle 12 le premiazioni con le autorità. Nel corso della manifestazione, anche il Nordic walking. Sponsor della gara podistica il mobilificio Hartè, la casa di cura INI Città Bianca, Alessandra Cresci Business Coach, il negozio sportivo Il Corridore, Primo Cameraanna, Flò Beauty Saloon, Grossi Proget di Alessandro Grossi, Serigraf, Cetilar, Telethon, concessionaria Honda e Mg, bar Il Bagatto, Caffè dello

Stadio, Palestra Maluma, Casa musicale Vicini. Un ringraziamento particolare a Sergio Crescenzi per la pasta e fagioli, e alla ABC Food per aver offerto l'acqua per i ristori. Parte del ricavato della "Mezza Ciocia...ra" andrà devoluto a Telethon per la ricerca contro le malattie genetiche rare. Quest'anno la gara podistica ha visto quasi raddoppiarsi il numero di partecipanti rispetto alle precedenti edizioni, con un numero di ben 550 atleti. Per la 13 km categoria maschile, primo classificato è Matteo Rossi (44:59) del G.S. Orecchiella Garfagnana; secondo Papocchia Diego (47:51) dell'Atletica Ferentino; terzo Dario Oddi (48:35) per i colori della Atletica Città Dei Papi Anagni). Per la 13 km femminile, prima classificata Carla Cocco (53:52) di Asd Frosinone Sport; seconda Wissia Rinaldi (01:01:26) in rappresentanza di Podistica Avis Priverno e terza Paola Fiorini (01:01:50) con la maglia di Atletica Ferentino. Per la 21 km maschile, primo classificato Simone Proietti (01:13:04) del Gruppo Sportivo Celano Ssd ARl; sul secondo gradino del podio Pietro Carbotti (01:14:47) di Atletica Ferentino e terzo Stefano Oddi (01:15:37) della Ernica Veroli. Per la 21 km femminile, prima classificata Alessandra Scaccia (01:28:14) di Frosinone Sport; seconda Noemi Mangano (01:30:32)

della "X-Solid Sport Lab Asd"; terza Roberta Andreoli (01:34:42) della Podistica Avis Priverno. Le cinque società premiate sono: Ernica Veroli (con 59 punti); Torrice runners (con 51 punti); Asd Atl. Città dei Papi Anagni (con 51 punti); Asd Frosinone Sport (con 49 punti); Atletica Ceccano (con 47 punti). La società proveniente fuori provincia premiata per aver portato più di venti atleti giunti al traguardo è la "Italiana Running Asd". Esclusa dalla classifica la Endurance Training, quale società organizzatrice. Il presidente Alessandro Martelluzzi ha parlato della "Mezza Ciocia...ra" come di «una manifestazione di tutta la Ciociaria, e questo tengo a sottolinearlo, invitando ognuno di voi a condividere le vostre idee per portare questa manifestazione a livelli nazionali, come ce ne sono altre in tutta Italia. I ringraziamenti vanno prima di tutto alle società locali della provincia di Frosinone, che si rivedono molto numerose con tanti atleti alla partenza, poi alle società di fuori provincia, e a tutti voi atleti che avete affrontato questo percorso che non è molto leggero, per cui vi faccio i complimenti. I ringraziamenti vanno anche ai nostri due grandi sponsor, mobilificio Hartè e Ini Città Bianca di Veroli. E un ringraziamento particolare a tutti quanti gli

organi dell'Amministrazione comunale di Frosinone, al sindaco Riccardo Mastrangeli, all'assessore alle politiche sociali Fabio Tagliaferri, al consigliere delegato allo sport Francesco Pallone». Il delegato allo sport Pallone ha voluto ringraziare gli atleti perché «una bellissima giornata di sport così è stata possibile grazie a voi, ovviamente senza nulla togliere alla società Endurance e all'AICS. Per la nostra amministrazione è motivo di grande soddisfazione. Ho saputo che ha funzionato tutto perfettamente, dall'organizzazione fino alla gestione del traffico, quindi grazie anche alla polizia locale e a tutti i volontari che si sono resi protagonisti di quest'ottimo risultato». «E' uno spettacolo bellissimo vedervi tutti quanti qui e sapere che abbiamo raddoppiato gli atleti quest'anno, quindi questo è segno e testimonianza del grande lavoro che è stato fatto dal delegato Pallone con i suoi collaboratori e la società. La nostra città ha innestato una marcia diversa anche sotto il profilo dello sport, avremo anche un campionato nazionale tra qualche mese. Penso ci siano tutti gli ingredienti e le potenzialità per dire che Frosinone sta diventando una città centrale per lo sport», ha detto il sindaco Riccardo Mastrangeli.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LA CLASSIFICA

I primi cento

POS	NOME	SOCIETA	TEMPO
1	PROIETTI SIMONE	GRUPPO SPORTIVO CELANO	01:33:04
2	CARBOTTI PIETRO	ASD RUNNERS TEAM COLLEFERRO	01:34:47
3	ODDI STEFANO	ASD ERNICA VEROLI	01:35:37
4	MILANA CHRISTIAN	OLIBANUM OVERRUNNERS ASD	01:36:49
5	CAPUANI MARIO	ATLETICA ARCE	01:37:28
6	LA SANDRO	CIRC SPORT DIL ATL AMATORI	01:38:04
7	TERSIGNI VALERIO	RUNCARD	01:38:09
8	FABRIZI SIMONE	ASD ERNICA VEROLI	01:38:17
9	TELONI DAVIDE	ASD FROSINONE SPORT	01:38:30
10	GIAMMATTEO GIAN PAOLO	AMATORI TOP RUNNERS CAST.ROM	01:38:37
11	TALLINI ALESSIO	TORRICE RUNNERS	01:38:31
12	PITOCOCO MIRCO	ASD ATL.CITTA' DEI PAPI ANAGNI	01:38:36
13	VISCHETTI ALESSANDRO	A.S.D. PIANO MA ARRIVIAMO	01:38:42
14	DI COCCO ANDREA	LBM SPORT TEAM	01:38:42
15	D'AVERSA MATTEO	ASD FROSINONE SPORT	01:38:45
16	NOVIELLO FRANCESCO	RUNNING CLUB LATINA	01:38:49
17	DEL PRINCIPE MASSIMO	POL. CIOCIARA ANTONIO FAVA	01:38:51
18	GIOVANNINI GIACOMO	ATLETICOM ASD	01:38:59
19	ALBERICO MATTEO	AS ALVIGNANO RUNNING	01:38:52
20	VISCA GIOVANNI BATTISTA	ASD PODISTICA AVIS PRIVERNO	01:38:59
21	MASTROIANNI ROBERTO	ASD ATL.CITTA' DEI PAPI ANAGNI	01:38:59
22	PACE DANIELE	ASD ATL.CITTA' DEI PAPI ANAGNI	01:38:59
23	OUHADDOU SAID	ASD ERNICA VEROLI	01:38:52
24	SOUFYANE EL FADIL	ASD RUNNERS TEAM COLLEFERRO	01:38:53
25	ARMANDINI DANIELE	ASD ERNICA VEROLI	01:38:52
26	FERRANTE MARCO	ASD FROSINONE SPORT	01:38:51
27	DE ANGELIS GIULIO	ATL. COLLEFERRO SEGNI	01:38:57
28	COCCIA EMILIANO	TEAM ALATI PRINCE 2.0	01:38:52
29	SCACCIA ALESSANDRA	ASD FROSINONE SPORT	01:38:54
30	FROCIONE PIETRO	ENDURANCE TRAINING	01:38:53
31	IFRATI STEFANO	RUNCARD	01:38:50
32	PACE ALESSANDRO	TORRICE RUNNERS	01:38:51
33	FANFARILLO VALERIO	ASD FROSINONE SPORT	01:38:53
34	D'AGOSTO CRISTIAN	RUNNING CLUB LATINA	01:38:56
35	ROSSETTI ALESSIO	AMATORI TOP RUNNERS CAST.ROM	01:38:55
36	RITAROSI FRANCESCO	ENDURANCE TRAINING	01:38:58
37	REDONDO PIERPAOLO	RUNCARD	01:38:59
38	COLLENI UMBERTO	ASD FROSINONE SPORT	01:38:41
39	MASTRONARDI FABIO	ASD ATL.CITTA' DEI PAPI ANAGNI	01:38:41
40	DEMOLA DOMENICO	ASD ATL.CITTA' DEI PAPI ANAGNI	01:38:45
41	BRACAGLIA VORANTE GIANLUCA	ASD ATLETICA FERENTINO	01:38:56
42	ANTONUCCI STEFANO	ASD FROSINONE SPORT	01:38:57
43	MANGANO NOEMI	X-SOLID SPORT LAB ASD	01:38:52
44	CIGNITTI MASSIMILIANO	ITALIANA RUNNING A.S.D.	01:38:45
45	BALIVASISTO	GRUPPO SPORTIVO CELANO	01:38:47
46	PANECALDO FELICE	ATLETICA CECCANO	01:38:55
47	MORETTI CLAUDIO	POL. ATLETICA CEPRIANO	01:38:51
48	GERMENIA STEFANO	ASD ERNICA VEROLI	01:38:37
49	PAOLA FRANCESCO	ASD NISSOLINO INTESATLETICA	01:38:41
50	DI VICO ANTONIO	A.S.D. CENTRO FITNESS MONTELLO	01:38:57
51	LONGO ANDREA	RUNCARD	01:38:57
52	REATINI RICCARDO	ASD FROSINONE SPORT	01:38:52
53	IFRATE DANIELE	RUNCARD	01:38:57
54	PANETTA ERNESTO	ATL. COLLEFERRO SEGNI	01:38:59
55	LUNGI ALESSANDRO	ASD FROSINONE SPORT	01:38:56
56	FERRARO GIAMPAOLO	ITALIANA RUNNING A.S.D.	01:38:52
57	D'AMBROSIO DANILO	ASD OLIMPIA LAZIO	01:38:42
58	AMBROSI MICHELE	ASD ATL.CITTA' DEI PAPI ANAGNI	01:38:54
59	CIAMBERLANO ENRICO	POL. CIOCIARA ANTONIO FAVA	01:38:56
60	LUCCHETTI TOMMASO	ATLETICA CECCANO	01:38:58
61	POMPONI VALERIO	ASD ATL.CITTA' DEI PAPI ANAGNI	01:38:54
62	FICAROLA ADRIANO	ASD FROSINONE SPORT	01:38:56
63	MAGGI ANTONIO	ASD ANAGNI MARATHON	01:38:53
64	COSTA ANDREA	ASD ANAGNI MARATHON	01:38:53
65	ANTONELLI BERNARD	ATLETICA ARCE	01:38:46
66	PROIETTI ANDREA	ASD ATL.CITTA' DEI PAPI ANAGNI	01:38:50
67	CICCHINELLI FABRIZIO	PRO-FIT	01:38:42
68	COSTA NICO	ASD ATL.CITTA' DEI PAPI ANAGNI	01:38:48
69	ACRISIO LORENZO	ATLETICOM/ASD	01:38:49
70	FRANGELLA ALESSANDRO	ITALIANA RUNNING A.S.D.	01:38:41
71	ANDREOLI ROBERTA	ASD PODISTICA AVIS PRIVERNO	01:38:42
72	TANTARI DANIELE	ASD ATL.CITTA' DEI PAPI ANAGNI	01:38:48
73	VISCHETTI GESUALDO	BRIGANTI D'ABRUZZO	01:38:42
74	PENTANGELI MARIO	IL CORRIDORE RUNNING CLUB ASD	01:38:59
75	SANTESARTI FRANCESCO	RUNCARD	01:38:49
76	MARTINEZ AGUSTIN DANIEL	ASD ERNICA VEROLI	01:38:50
77	LAURITANO RAFFAELE	A.S.D. PODISTICA MARCIANISE	01:38:44
78	GIANNETTI LUIGI	ATLETICA ARCE	01:38:56
79	PENGUEVINCIENZO	A.S.D. PODISTI ALTO SANNIO	01:38:50
80	SACROSANTO CRISTIAN	ASD ATL.CITTA' DEI PAPI ANAGNI	01:38:40
81	BABALIC ANISOARA	ITALIANA RUNNING A.S.D.	01:38:51
82	PIRANDELLO ATTILIO	ENDURANCE TRAINING	01:38:58
83	SACCO GIAMPIERO	ENDURANCE TRAINING	01:38:58
84	MADONNA GENNARO	ATL. COLLEFERRO SEGNI	01:38:50
85	MARTELLA MATTIA	RUNNERS TEAM CARPINETO	01:38:48
86	FOLCARELLI PIERLUIGI	ATLETICA ARCE	01:38:53
87	TITTOZZI GIANNI	ASD SPARTAN SPORT ACADEMY	01:38:58
88	GROSSI DOMENICO	RUNCARD	01:38:51
89	PATRIZI FABIO	ASD ERNICA VEROLI	01:38:51
90	DI PALMA GIANCARLO	ATLETICA ARCE	01:38:59
91	DI MAURO SIMONA	POL. CIOCIARA ANTONIO FAVA	01:38:52
92	D'AMICO MASSIMILIANO	ASD ERNICA VEROLI	01:38:37
93	D'AMICO FRANCO	ASD ERNICA VEROLI	01:38:37
94	CAPERNA PIERPAOLO	ASD ERNICA VEROLI	01:38:38
95	CESTRA PATRIZIO	ASD ERNICA VEROLI	01:38:38
96	TASCOTTI ANDREA	POL. CIOCIARA ANTONIO FAVA	01:38:50
97	DI COSMO ROCCO	POL. CIOCIARA ANTONIO FAVA	01:38:55
98	MACINENTI FRANCESCA	A.S.D. CENTRO FITNESS MONTELLO	01:38:52
99	DI LUCA DOMENICO	ASD ATINA TRAIL RUNNING	01:38:52
100	FALBO PIETRO	ITALIANA RUNNING A.S.D.	01:38:58

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cerilli segretario di Confartigianato

Il neo eletto viene dal patronato Inapa: sostegno alla base

IMPRESE

Massimo Cerilli è il nuovo segretario provinciale di Confartigianato imprese Frosinone.

L'associazione datoriale che rappresenta molti degli artigiani della provincia Frosinone ha, dunque, eletto Massimo Cerilli di Supino, classe 1974.

Cerilli da diversi anni inserito nell'associazione come respon-

sabile provinciale del patronato Inapa, con una ventennale esperienza nel mondo sindacale datoriale.

Questo in estrema sintesi il profilo professionale del nuovo segretario provinciale che oltre a ringraziare il neo presidente di Confartigianato Imprese Frosinone Luciano Cattini e tutta la Giunta per la fiducia ricevuta ha dichiarato: «Vivo questo incarico con grande orgoglio e consapevolezza delle responsabilità ed aspettative alle quali vado incontro. Ritengo che l'associazione di categoria, oggi più che mai, deve dare un segnale tangibile e preciso di sostegno alla



Il nuovo segretario di Confartigianato Imprese Frosinone Massimo Cerilli

propria base associativa, facilitando un percorso che ne accresca la competitività e la capacità di visione».

«È un onore per me - ha aggiunto il neo segretario provinciale - lavorare al servizio di micro e piccoli imprenditori che quotidianamente producono ricchezza ed occupazione portando avanti la propria attività in silenzio, lottando contro difficoltà di ogni tipo, ma cercando di non mollare mai».

Confartigianato Imprese Frosinone continuerà a rivestire il ruolo da "facilitatore" di conoscenza, informazioni, opportunità, ma soprattutto relazioni; creare rete attraverso il confronto e la condivisione. Questa è e sarà sempre la forza della nostra associazione», conclude Cerilli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La gara Il nuovo termine è stato fissato dalla stazione appaltante al 15 febbraio

Prorogata la scadenza dell'appalto per i rifiuti

COMUNE

PIETRO PAGLIARELLA

È stata prorogata al 15 febbraio la scadenza della presentazione delle domande di partecipazione alla nuova gara d'appalto dei rifiuti indetta dal Comune di Frosinone, dopo alcune proroghe in capo all'attuale affidatario del servizio.

La Sua della Provincia di Frosinone, infatti, su indicazione del dirigente del settore ambiente del Comune, architetto Marlen Frezza, ha pubblicato, nei giorni scorsi, gli atti dell'appalto dal valore complessivo di 39.524.901,57 euro.

La gara europea è a procedura aperta con criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Il servizio avrà durata di quattro anni e il termine per la presentazione delle offerte era stato precedentemente fissato al 30 gennaio.

L'appalto per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di Frosinone, in ogni caso, potrebbe avere un valore estendibile fino a 48 milioni di euro.

Lo aveva messo nero su bianco l'ente di via del Plebiscito con una determina di ottobre scorso del settore Ambiente, coordinato dal vice sindaco Antonio Scaccia, con la quale era stato approvato il progetto relativo al servizio. L'attuale gestore, la De Vizia Transfer, ha ottenuto delle proroghe proprio nelle more della predisposizione, da parte del Comune, di tutti gli atti per arrivare al nuovo servizio con la tariffa puntuale.

In base a quanto stabilito dall'ente, l'appalto, per una durata di quattro anni, avrà un valore di 29.220.527 euro Iva esclusa. Sono previste, tuttavia, una proroga tecnica e una clausola di salvaguardia secondo la quale, qualora decorra il termine del 31 di-



Il nuovo appalto dei rifiuti è in dirittura d'arrivo

cembre 2027 (secondo la legge regionale istitutiva degli Egato per i quali la Regione ha però proposto l'abolizione) «senza che l'Egato abbia provveduto all'aggiudicazione del servizio, e ne ricorrono i presupposti - si legge nella determina comunale - si estenderà il contratto per un periodo non superiore a due anni». In questo caso il valore dell'appalto lieviterà a 48.228.005,87 euro.

Il servizio di igiene urbana attualmente in essere è stato aggiudicato all'Ati De Vizia Transfer-Urbaser nel gennaio del 2017 per un importo di 24.993.350 euro.

Nel 2022, l'amministrazione comunale «ha stabilito gli indirizzi programmatici del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con

particolare riguardo a favorire la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti» ma soprattutto con «l'inserimento della tariffa puntuale».

Nel lungo elenco dei servizi, tra i vari, sono previsti: servizi di raccolta rifiuti solidi urbani, trasporto dei rifiuti, pulizia e igienizzazione di aree urbane o rurali, e servizi connessi; spazzamento delle strade, sgombero della neve, rimozione di amianto, disinfezione e disinfestazione di aree urbane o rurali, rimozione di graffiti, informazione ambientale, servizi ambientali, consulenza per questioni ambientali, controllo della qualità ambientale, pulizia e disinfestazione, gestione dell'isola ecologica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In precedenza le candidature si potevano depositare entro oggi



Appalti da 1.051 euro pro capite

Economia I dati dell'autorità Anticorruzione: nel quinquennio 2018-2022 la Ciociara è ottantunesima in Italia. Ma nell'ultimo anno grazie al Pnrr la media si è alzata notevolmente con 1.942 euro e un totale di oltre 900.000.000

IL REPORT

RAFFAELE CALCABRINA

Una fotografia dettagliata di quanto si è speso in Italia per gli appalti di lavori, servizi e forniture nel quinquennio 2018-2022. A scattarla l'autorità Anticorruzione che ha predisposto un report sulla spesa in ambito provinciale.

La spesa pro-capite annuale a livello nazionale nel quinquennio 2018-2022, è pari a 3.366 euro, mentre il totale della spesa nel periodo considerato ammonta a quasi 993 miliardi di euro.

Nella classifica provinciale al primo posto troviamo Bergamo con una spesa pro capite nel periodo di 4.426 euro, seguita da Bolzano con 4.374 e da Roma con 3.980.

La provincia di Frosinone si piazza ottantunesima con una spesa media di 1.051 euro, poco sotto Pavia (1.122), Como (1.21) e Cremona (1.081) e davanti a Rovigo (1.047), Barletta-Andria-Trani 1.043, Grosseto e Lodi (1.035).

Roma esclusa, nelle altre province del Lazio si ha una spesa media pro capite di 2.049 euro a Rieti, 1.381 a Viterbo e 766 a Latina, agli ultimi posti della graduatoria davanti a Prato (754), Vibo Valentia (720) e Pistoia (581).

Rispetto al dato medio del periodo la percentuale spesa in provincia di Frosinone è inferiore del 46,2%, ma a Latina è già del 60,8%. Bergamo, la prima, guadagna il 126,4%, mentre Bolzano è al 123,8% e Roma al 103,3%.

«Per esigenze di confrontabi-



Al raggio X la spesa per lavori, servizi e forniture grazie a uno studio dell'Anac

lità tra valori regionali e valore nazionale nelle tabelle di confronto non sono stati considerati i valori "sovra-regionale/nazionale" e "non classificato", e i dati sovra-provinciali/regionali, al fine di confrontare grandezze omogenee a livello nazionale/regionale/provinciale - si legge nella nota dell'Anac - Per questo, nelle tabelle di comparazione la spesa pro-capite nazionale scende a 1.955 euro, consentendo di comparare le diverse province fra loro».

Secondo quanto riscontrato dall'Autorità Anticorruzione, «nella classifica di spesa fra province, quindi, emergono in testa

Al top
Bergamo,
Bolzano
e Roma
Nel Lazio
bene Rieti
male Latina

le province che hanno speso di più in appalti nel quinquennio considerati, e quelle che hanno speso di meno, indicando anche per ciascuna provincia quanto è l'incremento (o il decremento) rispetto alla media nazionale della spesa pro-capite provinciale».

Grazie al Pnrr, andava un po' meglio a Frosinone per spesa pro capite per appalti di lavoro e servizi nel 2022. In questa classifica, redatta sempre dall'Anac, la Ciociaria è la sessantesima provincia d'Italia.

Le cifre per il Frosinate indicano una spesa di 540.313.984 euro nel 2021 e di 909.632.852 nel

2022. La spesa pro capite è così incrementata da 1.153 a 1.942 euro su numeri decisamente più elevati rispetto alla spesa pro capite del quinquennio 2018-2022.

In valori assoluti gli appalti di forniture, in provincia di Frosinone, sempre nel periodo 2021-2022, crescono da 62.077.857 euro a 101.679.779, quelli di lavori da 298.470.312 a 532.810.007, mentre quelli di servizi da 179.770.815 a 275.143.065.

A livello percentuale la variazione è del 63,8% per le forniture, del 78,5% per i lavori e del 53,1% per i servizi. Viterbo che è la provincia che, nel Lazio, cresce più delle altre segna un più 521,6% per i lavori, un più 87% per i servizi e un meno 34,4% per le forniture. Latina, invece, che passa da un totale di 486.176.115 euro a 604.163.696 nei due anni considerati, segna un più 117,3% nelle forniture, un più 37,7% nei lavori e un meno 4,5% nei servizi.

Lo studio dell'Anac analizza anche la domanda complessiva generata dagli appalti pubblici di importo uguale o superiore a 40.000 euro. In Ciociaria crescono leggermente, da 1.269 a 1.293, attestandosi all'1,9% contro il 2,9% del dato regionale. Questo l'andamento per settore: le forniture segnano un netto incremento da 199 a 325, i lavori diminuiscono da 564 a 504, così come i servizi, da 506 a 464. A livello percentuale la crescita degli appalti pari o superiori ai 40.000 euro di valore è del 63,3% per le forniture, mentre lavori e servizi diminuiscono, rispettivamente, del 10,6% e dell'8,3%. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manutenzione Rubinetti a secco a Sant'Oliva

PONTECORVO

■ Niente acqua oggi a Tordoni e nella frazione di Sant'Oliva. A comunicare la sospensione del flusso idrico è stata la società che gestisce il servizio in provincia di Frosinone. Acea Ato 5 ha inviato una comunicazione al Comune di Pontecorvo con cui ha informato che «nell'ambito delle attività di miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio erogato, per lavori di manutenzione programmata da effettuare su condotta adduttrice (asta Aurunci), nel comune di Picinisco», oggi dalle 09 e fino alle 23 si verificherà una sospensione del flusso idrico.

Le zone che saranno interessate da questa sospensione del flusso idrico sono la frazione di Sant'Oliva e località Tordoni.

La società, nello scusarsi per il disagio che sarà arrecato all'utenza, ha informato che il «regolare ripristino del servizio è previsto a partire dalle ore 23»



I sindaci non approvano il bilancio L'Egato rifiuti chiude in rosso, il caso approda in Prefettura

L'assemblea per l'approvazione degli atti contabili andata deserta, ma ora c'è da saldare un'anticipazione bancaria da 250mila euro
Pernarella a pag. 30

**L'ASSEMBLEA
PER APPROVARE GLI ATTI
DISERTATA DAI SINDACI:
ORA RESTA DA COPRIRE
UN'ANTICIPAZIONE
DI 250MILA EURO**

L'Egato dei rifiuti al capolinea senza bilancio e con i debiti: caso in Prefettura

L'EPILOGO

Finisce sul tavolo del prefetto il caso dell'Egaf, l'ente d'ambito territoriale che avrebbe dovuto accentrare tutti gli aspetti della gestione dei rifiuti in provincia di Frosinone. I sindaci, a maggioranza, si erano precipitati ad approvare la nascita dell'ente alla vigilia della tornata per le ultime elezioni regionali, con la stessa prontezza, lo scorso martedì 23 gennaio, hanno disertato in massa l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2023 e altri documenti contabili. Un passaggio obbligato nonostante l'Egaf sia finito ormai da mesi su un binario morto ed è inoperativo. La Regione Lazio, a guida centrodestra, a novembre ha abrogato la legge con cui la precedente amministrazione di centrosinistra, aveva istituito gli

Egato del Lazio, ma solo quello della provincia di Frosinone è stato costituito (nel dicembre del 2022). Con la legge per l'abrogazione era stato anche approvato un emendamento, presentato dalla consigliera regionale del Pd Sara Battisti, che prevedeva la nomina del commissario per la liquidazione. Nomina mai arrivata in questi mesi.

Nel frattempo, ad ottobre, un mese prima dell'abrogazione, si era dimesso il presidente Mauro Buschini. Il suo posto, come facente funzioni, era stato preso da Simona Girolami, ma anche l'ex assessore di Fuggi ha lasciato l'incarico dopo la sentenza del Tar dell'Il gennaio che ha dichiarato improcedibili per carenza d'interesse i ricorsi sulla costituzione dell'Egaf perché nel frattempo l'ente era stato abolito dalla Regione. E così lo scorso 23 gennaio nel Salone di rappresentanza della Provincia

di Frosinone, davanti alle poltrone vuote, c'erano soltanto i componenti del consiglio di amministrazione dell'Egaf ancora in carica: Alessia Santoro, Piergiorgio Gentile e Giovanni Betta, ex rettore di Cassino. Si è quindi solo potuto prendere atto dell'assemblea andata deserta e successivamente è stata inviata un' informativa alla Prefettura sulla mancata approvazione del bilancio per l'eventuale adozione dei provvedimenti di conseguenza, come ad esempio la nomina di un commissario per chiudere i conti.

CONTI IN ROSSO

Nel bilancio dell'Egaf risulta un debito di circa 250mila euro frutto di un'anticipazione bancaria ottenuta per avviare le attività dell'ente. Gli ultimi compensi al presidente e al resto del Cda sono stati pagati fino al mese di luglio. Non sono stati mai riscos-

si invece i soldi delle quote di rappresentanza dei Comuni (1,2 milioni in totale). Così come sono rimaste senza risposta le richieste di Egaf alla società Saf

(nel cui Cda è arrivato nel frattempo l'ex presidente dell'Egato Buschini) di versare i soldi dell'extracosto pagato da Ama, così come prevede la legge, per portare i rifiuti romani nell'impianto di trattamento di Colfelice. Soldi, circa 270mila euro, che sarebbero dovuti andare alla Provincia in assenza dell'Egato per i rifiuti, ma appunto l'Egato c'è. E quella somma basterebbe a coprire il debito dell'anticipazione bancaria. Il bilancio però non è stato approvato, quindi il credito non è stato certificato. La palla ora passerà al commissario che verrà nominato per la liquidazione. A meno che non intervenga prima la Prefettura.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo della Prefettura di Frosinone



Sandra Milo, il libro di poesie e la cucina tipica ad Alatri

IL RICORDO

Semplicità e grande umanità. È legato a diversi episodi il ricordo lasciato agli amici della provincia di Frosinone da Sandra Milo, scomparsa ieri all'età di 90 anni. Il 19 gennaio del 2020, era una domenica pomeriggio, presentò il suo libro di poesie nella libreria Ubik del capoluogo. «Era arrivata con il taxi ed era dolorante perché era caduta, ma nonostante si fosse fatta male non aveva voluto perdere la presentazione del suo libro di poesie - ricordano Lui-

gi e Katia Federico, titolari della libreria - E poi la lettura delle liriche ad opera di Alessandro Cola elevò ancora di più la sua figura. L'interprete disse che erano bellissime. E non potrei mai dimenticare le parole che mi riservò a proposito di mia madre - commenta commossa Katia - Mi esortò a starle vicino, e aggiunse "non sai che gioia che puoi darle". La presentazione fu partecipata e si trasformò anche in un salotto di confidenze in cui Sandra Milo parlò di Federico Fellini e del suo grande amore per lui». Nello

stesso anno, ma a luglio, l'attrice tornò in Ciociaria come inviata de La Vita in Diretta per RaiUno. Ad Alatri curò un servizio sulla cucina tipica locale che venne girato tra l'Acropoli e l'abitazione di un'anziana signora che mostrò come si preparano le pieganze. Di quella visita rimase traccia la sua innata cortesia e una bella foto scattata dall'avvocato Giuseppe Gatta. Una simpatica immagine di Alessandro Potenziani, invece, la ritrae mentre gusta una ciambellina tipica a Fumone (nella foto) durante la medesima trasmissione tele-

visiva. «Con la banda di Ceccano ho battuto gli Spandau Ballet di Raffaella Carrà» è la frase scolpita nella memoria dei musicisti della banda diretta da Adamo Bartolini, che nei primi anni Novanta prese parte alla trasmissione di Rai2 "Piccoli Fans" per la regia di Pino Leoni. A condurla proprio Sandra Milo che si rallegrò del risultato di ascolti con la battuta rimasta celebre. Anche il padre Luigi Bartolini, vigile urbano a Frosinone, fu ospite della stessa trasmissione e si esibì suonando un saxofono

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTÒ
I SUOI VERSI
ALLA UBIK
E REALIZZÒ
UN SERVIZIO
PER RAIUNO
NEL 2020



ATLETICA

L'imperiese Bado vince il titolo emiliano di corsa campestre

Aurora Bado ha conquistato il titolo regionale dell'Emilia-Romagna nella categoria Promesse nella corsa campestre, ha vinto la gara di Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, piazzandosi al terzo posto nella classifica assoluta. Concludendo gli otto chilometri del percorso in 29'37", la ventunenne imperiese, allenata dal fratello Riccardo, è stata preceduta sul traguardo solamente da due compagne di squadra della sezione atletica dei Carabinieri di Bologna, la vincitrice Gaia Colli in 28'34" e la seconda classificata Giovanna Selva in 29'06".

È un risultato importante, avere conquistato il primo posto tra le promesse e il terzo assoluto consente ad Aurora di poter disputare i campionati italiani di corsa campestre, in programma domenica 10 marzo a Cassino, in provincia di Frosinone. La quarta classificata assoluta, l'emiliana Elena Fontanesi (Atletica Montanari Gruzza), seconda nella categoria promesse, è giunta molto distanziata dalle prime tre, con il tempo di 31'13", così come la quinta, Giulia Pasini del Cus Parma, che ha completato la prova in 31'33".

Buona prestazione di Marco Giacosa nei 60 ostacoli juniores nel meeting indoor di Parma, il portacolori della Maurina Olio Carli ha dominato la competizione sia nelle batterie in 8"51, sia nella fi-



L'imperiese Aurora Bado

nale, migliorando ulteriormente con 8"49. Al secondo posto si è piazzato Emanuele Alinovi (Cus Parma) in 9"02, al terzo Luca Ronconi (Atletica Imola) in 9"03, al quarto Ludovico Lottici (Atletica Buzzetti) 9"04. Nicolò Scarlino della Maurina Olio Carli nei 1.500 metri uomini della manifestazione regionale indoor open di Padova ha concluso al decimo posto in 3'58"50.

La gara è stata vinta dal veneto Paolo Molmenti (Atletica Biotekna in 3'51"36), al secondo posto si è classificato Danilo Gritti (Atletica Valle Brembana) in 3'52"19, al terzo Enrico Brazzale (Atletica Vicentina) in 3'53"35. Ai 1.500 metri uomini ha preso parte anche il giovane Gabriele Ferrara, tesserato per l'Atletica 2000 Bordighera e allenato da Sergio Cagnati, che ha terminato al 15° posto assoluto in 4'02"97. —

A. B.



Isola del Liri, rinasce il calcio. Stadio Nazareth pieno in Terza Categoria

Scene del genere si possono vedere solo nei campionati inglesi. Isola del Liri batte Amatori Calcio San Giovanni Incarico davanti a circa mille spettatori. No, non siamo in Inghilterra, ma in provincia di Frosinone. Levento, infatti, si è verificato nel campionato provinciale di Terza Categoria Girone B. I biancorossi, secondi in classifica e contrapposti alla capolista, hanno portato a casa la vittoria imponendosi per 2-0 e ora sono a soli tre punti dalla vetta. Ma attenzione, perché la compagine di San Giovanni Incarico ha giocato una gara in più. In ogni



caso, ciò che colpisce e fa riflettere, nell'era delle innumerevoli scommesse online, del calcio guardato più attraverso lo schermo di un device elettronico e meno allo stadio, è la forza di questo intramontabile sport, aggregativo e capace di trasmettere senso di appartenenza come nessun altro. Qualcuno potrebbe obiettare affermando che il calcio è troppo competitivo e per certi versi meno avvezzo al cosiddetto fair play, prima, durante e dopo il triplice fischio finale. Ma forse è proprio questo estremismo che lo rende in grado di convincere mille persone a dedicare la propria domenica a una partita dell'ultimo livello dilettantistico. In Gran Bretagna, terra dove la squadra di calcio della propria città o del proprio paese si segue indipendentemente dalla categoria in cui essa milita e al di là dai risultati, tutto questo è normale: gli stadi sono mediamente tutti pieni, dalla Premier League alla Isthmian League. La bellezza del Nazareth traboccante di tifosi non sarà certamente un episodio: a Isola del Liri è rinato il football, finalmente.



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

Home Cronaca Politica Sport Edicola

Ricerca su Ciociaria Oggi



FRUSINATE CASSINATE SORANO AREA NORD AREA LEPINI FROSINONE CASSINO SORA ALATRI ANAGNI CECCANO FERENTINO PONTECORVO VEROLI FIUGGI CEPRANO

News / Cronaca / Ciociaria, Segnali Dall'industria

L'analisi

Ciociaria, segnali dall'industria

Ciociaria - Superato il gap con il 2019. L'eccellenza del farmaceutico. In termini di addetti i settori più rilevanti sono quelli della produzione di autoveicoli (5.280) e della metallurgia (3.360)



Un'immagine della riunione di novembre degli Stati Generali sull'economia



Articoli Correlati



Aggressioni negli ospedali. Attivato il pulsante rosso di emergenza



Potere d'acquisto, le famiglie ciociare perdono 5.000 euro



Crisi industriale, la Ciociaria al quarantasettesimo posto



Polveri sottili, chiusura d'anno in nero smog: peggiorano i dati



«Secondo le ultime stime, nel 2022 la provincia di Frosinone ha **superato il gap con il 2019** in termini di valore aggiunto, grazie alla forte espansione del settore dei servizi e delle costruzioni». È quanto si legge nella relazione del **Centro Studi di Unindustria**. Si rileva ancora: «La provincia si distingue per il contributo al valore aggiunto proveniente dall'industria in senso stretto, più elevato sia rispetto alla media nazionale che a quella regionale. I settori più rilevanti in termini di addetti sono quelli della **produzione di autoveicoli** (5.280), della **metallurgia** (3.360), della **farmaceutica** (2.660), dell'**alimentare** (1.980), della **carta** (1.390) e della **gomma e plastica** (1.340)».

Un'analisi completa, nella quale viene sottolineato: «Il territorio dimostra inoltre una notevole integrazione nei mercati internazionali: la provincia è infatti nona in Italia per capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (83% dell'export provinciale). In particolare, è specializzata nella **produzione di medicinali** e preparati farmaceutici, con un contributo all'export nazionale di settore pari al 9% (oltre 4 miliardi di euro). Infine, anche nel 2023 continuano le difficoltà per le imprese nel reperire i profili desiderati, che interessano il 45% delle entrate programmate, in particolare quelle riguardanti i profili tecnici e gli operai specializzati».

Le elaborazioni del **Centro Studi di Unindustria** sono state fatte sui dati Istat. Dai quali emerge che gli abitanti della provincia di Frosinone sono 468.000, l'8,2% del totale del Lazio. Mentre le cosiddette "unità locali" arrivano a quota 35.328 (il 7,2% del Lazio). In totale gli addetti sono 116.437 (6,9% del Lazio). Con un valore aggiunto pari a 10 miliardi di euro. Va tenuto presente che il 12,1% del valore aggiunto regionale viene prodotto dall'industria.

Secondo i dati riferiti al 2022 la **provincia di Frosinone** è quarta in Italia per export di prodotti farmaceutici (il 9% del totale in Italia). E la prima per illuminazione pubblica sostenibile, anche se bisogna specificare che i valori dell'Istat sono del 2021.

C'è quindi il **capitolo dell'interscambio commerciale**. Ecco i primi cinque settori in termini di valori assoluti: farmaceutica (4.433 milioni di euro), mezzi di trasporto (986 milioni di euro), apparecchi elettrici (380 milioni), prodotti tessili e abbigliamento (334 milioni), legno e carta (244 milioni). I **dati** riguardanti invece il tema della domanda di lavoro sono del 2023. Per il 95% si richiedono specialisti di reti e di database, per l'84% specialisti del tessile e dell'abbigliamento, per l'83% specialisti delle lavorazioni alimentari, per l'83% operai di catene di montaggio automatizzate. Però c'è una percentuale non indifferente, il 45%, di difficile reperimento.

Numeri e percentuali confermano l'analisi effettuata nei giorni scorsi da **Miriam Diurni**, presidente di Unindustria Frosinone. Secondo la quale «il paradosso è che con questa assoluta mancanza di risposte stiamo allontanando imprese che non sono in crisi». Argomentando: «Come peraltro dimostrano i dati sul valore aggiunto che riguardano il sistema delle aziende di questo territorio. Un sistema sano, che sinceramente non è da inclusione nella Zes. Il problema è che non si cresce per i motivi che abbiamo detto prima. Non sappiamo più come ripeterlo: il tema delle autorizzazioni ambientali è imprescindibile».

E alla domanda "ma ci sono richieste di imprese che vorrebbero investire in provincia di Frosinone?", **Miriam Diurni** ha risposto: «Sì. In tanti sono pronti ad investire, specialmente nel chimico-farmaceutico, un settore di vera eccellenza. Così come vanno tenute in considerazione le nuove tecnologie, le biotecnologie. Anche l'automotive è in evoluzione. E dobbiamo stare al passo con gli investimenti per le tecnologie del settore energetico. Dovremo essere capaci di andare incontro alle nuove inclinazioni dei giovani. È chiaro che la mancanza di occupazione favorisce il fatto che tanti giovani vanno via».

Non c'è modo di eludere il problema: la **Stazione Tav**, la **bonifica della Valle del Sacco**, la ripermetrazione del **Sin** e il tema dei tempi di risposta alle richieste delle autorizzazioni sono le priorità di questa provincia. Nella quale c'è comunque un sistema industriale sano e reattivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segnala Notizia



Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi.** Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciociarionoggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL

WHATSAPP

ciociaria

industria

settori

dati

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contatti

GIORNALISTI INDIPENDENTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

Via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone

☎ 0775962211

✉ redazionefr@editorialeoggi.info

P.IVA 02864170606

Pubblicità:

Giornalisti Indipendenti soc. coop p.a.

Via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone

✉ commerciale@editorialeoggi.info

Tel. 0775962222

Newsletter

Registrati alla nostra newsletter per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie

 Dichiaro di aver letto l'[informativa sulla privacy](#), autorizzo il trattamento dei miei dati personali

Iscriviti!

Seguici sui social

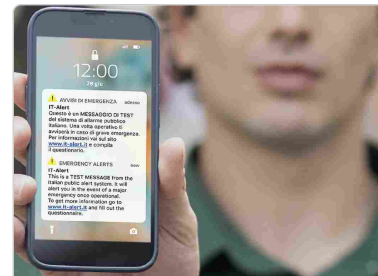


La Redazione

Contattaci

IT-Alert torna a suonare in Lazio per rischio collasso grande diga: quando e a chi arriva il messagg

Nuovi test IT-Alert nel Lazio: il 6 febbraio arriverà un messaggio alle 12 riguardo l'ipotetico collasso delle grandi dighe. Le aree target individuate sono Diga di Collemezzo-Ceprano, Arce, San Giovanni Incarico. Nuovi messaggi di IT-Alert nel Lazio previsti per il 6 febbraio. I tre test questa volta riguarderanno l'ipotetico collasso di grandi dighe e coinvolgeranno la Liguria (martedì 30 gennaio), le Marche (mercoledì 31 gennaio) e il Lazio (martedì 6 febbraio). Il messaggio ai cellulari presenti nell'area target arriverà a tutti alle 12 in punto fatte salvo "variazioni nel caso in cui i sistemi di protezione civile regionali si dovessero trovare impegnati in attività per eventuali allerte meteo-idro in atto o per situazioni di emergenza". Nel Lazio le aree target individuate sono: Diga di Collemezzo-Ceprano, Arce, San Giovanni Incarico, tutte in provincia di Frosinone. Il messaggio arriverà solo alle persone presenti nell'area target. Non si dovrà fare nulla, solo leggere il messaggio che rimanda alla pagina web del sito di IT-Alert, dove è registrato il testo del messaggio reale che i cittadini riceverebbero in caso di vero rischio. Niente paura quindi se alle 12 del 6 febbraio vedrete arrivare questo sms. IT-Alert nel Lazio il 6 febbraio per collasso diga Il test che sarà effettuato il 6 febbraio nel Lazio ha lo scopo di far familiarizzare i cittadini con la ricezione dei messaggi di IT-Alert, che arriveranno sui cellulari in caso di vero disastro. Nessun pericolo quindi quando squillerà il cellulare. "Sulla pagina sarà presente anche il link al questionario, a cui sono invitati a rispondere sia i cittadini che hanno ricevuto correttamente il messaggio sia le persone che non hanno ricevuto la notifica pur trovandosi nell'area di test ha dichiarato la Protezione civile in una nota. È utile ricordare che il sistema di allarme pubblico sarà operativo per le diverse tipologie di rischio solo dopo l'esito positivo della fase di sperimentazione".





CRONACA

In arrivo un nuovo allarme it-alert che riguarderà anche la provincia di Frosinone

Riguarderà l'ipotetico collasso delle grandi dighe: diga di Collemezzo-Ceprano, Arce, San Giovanni Incarico (Frosinone)

Redazione

29 gennaio 2024 16:37



Tre nuovi test per il sistema di allarme pubblico It-alert sono previsti nei prossimi giorni ed uno di questi coinvolgerà anche gli abitanti della provincia di Frosinone. Martedì 30 e mercoledì 31 gennaio e il prossimo martedì 6 febbraio verranno simulate un'emergenza per incidente industriale rilevante e dovuta per collasso di una grande diga in porzioni di territorio ristrette delle regioni Liguria, Marche e Lazio. L'obiettivo di questi test declinati su rischi specifici ha lo scopo di familiarizzare con la ricezione del messaggio It-alert, che arriverà sui telefoni cellulari presenti nelle aree individuate per le simulazioni intorno alle ore 12.

Il messaggio di test arriverà sui cellulari accesi e con connessione telefonica di coloro che si troveranno nelle aree target, così individuate: 30 gennaio, ore 12, Liguria, Stabilimento Iplom, Busalla, Mignanego, Ronco Scrivia e Savignone (Genova); 31 gennaio, ore 12, collasso grandi dighe, regione Marche, Diga di Rio Canale - Massignano (Ascoli Piceno), Campofilone (Fermo); 6 febbraio, ore 12 collasso grandi dighe, regione Lazio, Diga di Collemezzo-Ceprano, Arce, San Giovanni Incarico (Frosinone). Le date dei test potrebbero subire variazioni nel caso in cui i sistemi di protezione civile regionali si dovessero trovare impegnati in attività per eventuali allerte meteo-idro in atto o per situazioni di emergenza.



Digita la località

QDL Il Quotidiano del Lazio.it

Edizioni → Frosinone

Prima pagina ← Cronaca

Pubblicato il 29 Gennaio 2024 10:14

Frosinone, allerta smog. Ancora una settimana di stop alle auto

di **Redazione**

Le polveri sottili sono alle stelle, colpa della pioggia che non cade da settimane e delle tante, troppe auto in circolazione



LOADING...

Sinistra Giustificato standard medio grande

ULTIME NOTIZIE



RIETI FRODE NELL'ESERCIZIO DEL

COMMERCIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le **polveri sottili** sono alle stelle, colpa della pioggia che non cade da settimane e delle tante, troppe auto in circolazione. In tutta la provincia di **Frosinone** è allerta massima e scattano i divieti alla circolazione.

Gli ultimi dati delle centraline **Arpa**, riferiti alla giornata di sabato, parlano di polveri sottili oltre il doppio del massimo consentito nel capoluogo e a **Cassino**. Valori oltre soglia di legge anche a **Ferentino, Alatri e Anagni**.

Il bel tempo imperversa, lo stop sembra non finire presto

Niente **pioggia** all'orizzonte, non una buona notizia per gli automobilisti che vedono gli **stop** alla circolazione protrarsi ancora per almeno una settimana. Il **vento** sta favorendo in maniera preoccupante il ristagno dell'aria della valle del Sacco e la conseguente stratificazione delle polveri sottili. E dall'Arpa arriva la previsione di una pessima qualità dell'aria anche per tutta l'intera settimana appena iniziata.



Ieri, domenica 28 gennaio, a **Frosinone e Ceccano** è scattato il blocco alla circolazione dalle 8:00 alle 18:00 ma a Frosinone in molti non hanno rispettato il divieto con un fioccare di multe emesse. A Ceccano, le strade sbarrate hanno prodotto il risultato di zero multe.

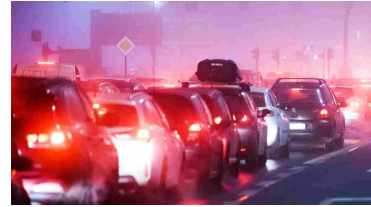
Il bel tempo ha spinto molti ad uscire a piedi

Non fa solo danni il bel tempo che stanza sulla provincia di Frosinone. La bella giornata di sole ha spinto molti cittadini a **passteggiare** lungo Corso della Repubblica e via Aldo Moro.



Distribuzione carburanti. Gdf Rieti, controllati in provincia benzina e autobotti: sequestrati 36 mila litri non conformi

di Fabio Vergovich



FROSINONE

Frosinone, allerta smog. Ancora una settimana di stop alle auto

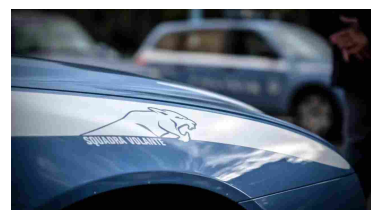
di Redazione



ITALIA REPORTAGE

Cosa si nasconde dentro la pasta che mangiamo

di Marco Bordon



SACROFANO

Sergio Castellari, un manager di stato "suicidato" a Sacrofano. Perché?

di Carlo Raspollini



POMEZIA "SOLO DANNI E

DISTRUZIONE"

Pomezia, piazza piena per dire "No" all'inceneritore a Santa Palomba

di Fabio Vergovich

Ad animare le strade di **Frosinone** ci ha pensato la **gara podistica Mezza Ciociara** che ha visto partecipare centinaia di atleti. Dalla partenza dal parco Matusa e per l'intera mattinata hanno percorso le sgombre strade cittadine per una giornata all'insegna dello sport.



Settimana "nera" arrivano altri provvedimenti

Secondo i dati **Arpa**, la settimana in arrivo non accenna ad essere migliore di quella appena lasciata, i livelli di smog nell'aria sono ancora elevatissimi quindi a Frosinone (ma non escludiamo in tutta la provincia) sono attesi nuovi provvedimenti per limitare la circolazione.

Zone 30Km, il dibattito sull'applicazione



Intanto torna sul tavolo la possibilità di aderire al progetto di limitazione di circolazione a 30km orari a Frosinone. Sulle pagine del quotidiano il **Messaggero** Il **Capogruppo della lista Ottaviani, Giovambattista Martino** afferma: «I vantaggi del limite a 30 Km/h sono di tutta evidenza: riduzione delle emissioni climalteranti di CO2 (anidride carbonica), delle polveri sottili, del rumore, dei consumi, degli incidenti stradali e soprattutto la finalità ambiziosa di creare strade tranquille e sicure per gli spostamenti a piedi ed in bici, con spazi pubblici recuperati alla socializzazione e vivibili, restituendo autonomia a bambini ed anziani».

© Riproduzione riservata

L'avviso

Oggi rubinetti chiusi

● Acea Ato 5 ha comunicato che, «nell'ambito delle attività di miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio erogato, per lavori di manutenzione programmata

da effettuare su condotta adduttrice, oggi dalle ore 9 fino alle ore 23 si verificherà una sospensione del flusso idrico» che riguarderà diversi comuni, tra cui Cassino.



Acqua pubblica e proposte

L'iniziativa Grande partecipazione all'incontro promosso da "Ceccano 2030" nell'ex Cinema Italia
 Pesanti critiche al gestore e alla privatizzazione del servizio idrico per gli aumenti salati delle bollette

CECCANO

Una grande partecipazione di cittadini ha coronato l'iniziativa organizzata da "Ceccano 2030" in collaborazione con il Comitato Acqua Pubblica, che si è svolta venerdì scorso nell'ex Cinema Italia.

Il locale ha ospitato un gran numero di cittadini, in quanto l'importanza dell'argomento ha richiamato quasi duecento persone. Quindi, "Ceccano 2030" è tornata ad animare il confronto pubblico in città con la quarta iniziativa organizzata in poco più di quattro mesi, tanto da coinvolgere nei vari eventi oltre seicento persone. È la prova, secondo l'associazione, «della

straordinaria voglia di partecipazione dei ceccanesi e di una vivace capacità di mobilitazione della cittadinanza come non si vedeva da troppi anni». Con questo incontro, "Ceccano 2030" si è unita alla battaglia di "Ceccano Acqua Pubblica - Comitato No Acea", «contro i danni e le ingiustizie provocate dalla privatizzazione del servizio idrico, che in 20 anni di gestione ha prodotto fatturati da capogiro per l'Acea-Ato 5 e disservizi indescrivibili per gli utenti, costretti a pagare bollette salatissime a fronte di un servizio scadente». Tornando all'appuntamento di venerdì pomeriggio, nel corso di questa iniziativa programmatica sono state lanciate una serie di proposte concrete e costruttive che, come sottolinea

"Ceccano 2030", «hanno messo in evidenza i risultati del percorso partecipativo iniziato alcuni mesi fa da parte e in cui sono state coinvolte tutte le persone, le forze politiche, sociali, ambientaliste, associative che hanno voluto condividere idee, progetti e proposte per costruire insieme un'altra città possibile per il futuro». I numerosi interventi che si sono susseguiti durante il dibattito hanno evidenziato, per gli or-

Gli organizzatori:
«È il momento di creare l'alternativa in base alle richieste espresse dai cittadini»

ganizzatori, «come sia arrivato il momento di passare dalla protesta alla proposta, dall'opposizione all'alternativa, per dare una speranza alle richieste di cambiamento che quotidianamente arrivano dai cittadini. Nei prossimi mesi - conclude l'associazione - continuerà questo cammino intrapreso insieme ai ceccanesi, per condividere un nuovo progetto di città, realizzare un sogno e trasformarlo in realtà progettuale, per costruire una proposta seria, concreta ed efficace per un'altra città possibile, quella che i ceccanesi vogliono vivere nel futuro. Il tempo per dare vita a un'idea alternativa di città è oggi, il futuro di Ceccano comincia adesso». ● Ar.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'incontro sul tema dell'acqua pubblica organizzata da "Ceccano 2030" all'ex Cinema Italia

Un successo il convegno sulle truffe agli anziani

CASTRO DEI VOLSCI
MARCO BRAVO

■ Tutti insieme contro le truffe agli anziani in un incontro che ha visto un'ampia partecipazione di cittadini. "Non fidarsi è meglio", il titolo del dibattito focalizzato sulla prevenzione delle truffe agli anziani, tenuto sabato scorso nel teatro comunale "Vittorio Gassman".

Il sindaco Leonardo Ambrosi, esprimendo soddisfazione per l'interessante giornata, ha voluto ringraziare l'avvocato Matteo Loffredi per l'attività svolta dall'Aeci, che in solo un anno ha reso lo sportello del consumatore un punto di riferimento per i castresi. Inoltre, ha riconosciuto l'impegno del maresciallo Aloï nei primi due anni al comando della stazione cittadina e ringraziato il presidente del centro anziani, Giovanni Mingarelli, sempre pronto a recepire simili iniziative. Ha preso parte all'evento anche la società Acea-Ato 5, intervenuta con i propri rappresentanti per spiegare ai presenti le soluzioni innovative messe in campo dalla multiutility a tutela dei consumatori. Ha portato il suo saluto anche don Andrea Sbarbada, contribuendo a rafforzare il messaggio di comunità. «Sono estremamente soddisfatto per la riuscita di questo evento, che ha dimostrato grande spirito di comunità e impegno collettivo nella lotta alle truffe - ha dichiarato l'avvocato Matteo Loffredi, organizzatore dell'evento - È fondamentale sensibilizzare e informare i cittadini su questi temi. Ricordo a chiunque fosse rimasto vittima di una truffa di non esitare a contattare subito il 112 o rivolgersi alla nostra associazione al 351-8277230. La prevenzione e l'assistenza sono le nostre priorità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Pnrr, anticipi al 30% e commissariamenti Resta il nodo personale

Recovery Plan

Anticipazioni al 30% strutturali, estensione delle semplificazioni sperimentate nell'edilizia scolastica, utilizzo più libero dei ribassi d'asta anche nelle misure sullo sport e po-

teri commissariali ai sindaci. Sono alcune delle misure previste dal pacchetto pro-attuazione degli investimenti del Pnrr che saranno contenute nel decreto che il governo vorrebbe portare in Cdm domani. Resta da sciogliere però l'incognita del personale assunto a tempo e caricato sui quadri economici del Piano. **Perrone e Trovati** — a pag. 4

Pnrr, anticipi al 30% e commissariamenti ma nodo personale

Recovery. Rush finale per portare il decreto al Cdm domani. Giustizia, incentivi per smaltire l'arretrato. Opere definanziate, incognita contratti

**Manuela Perrone
Gianni Trovati**

ROMA

Nella griglia del nuovo decreto sul Pnrr si fa largo un pacchetto di norme pro-attuazione degli investimenti che puntano a rendere strutturali le anticipazioni al 30%, allargano le semplificazioni sperimentate nell'edilizia scolastica, definiscono il sistema di incentivi, economici e non, per premiare gli uffici giudiziari che accelerano nello smaltimento dell'arretrato e sostenere quelli più in affanno, permettono anche nelle misure sullo sport l'utilizzo più libero dei ribassi d'asta e il conferimento dei poteri commissariali ai sindaci. Mal'architettura del testo è complessa, e vanno ancora sciolti molti nodi, al punto che ieri sera vacillavano le certezze ini-

ziali sull'approdo del provvedimento al Consiglio dei ministri di domani. Toccherà alla riunione tecnica del preconsiglio oggi alle 12.30 provare a risolvere le questioni ancora aperte.

Il decreto che «spingerà molto sul fronte dell'attuazione e della capacità di spesa» è in arrivo «nei prossimi giorni», è tornato ieri a ribadire il ministro Raffaele Fitto prima di volare a Bruxelles dove al Consiglio Affari Generali ha rassicurato i partner comunitari sull'«impegno che l'Italia sta compiendo e i risultati che sta raggiungendo, in modo particolare per la velocizzazione dei processi e la digitalizzazione della giustizia». Sul dossier le norme in arrivo puntano in due direzioni, attingendo dai risparmi di spesa legati alle minori assunzioni e da altre risorse individuate dal ministero guidato da Carlo Nordio: dare un riconoscimento ai ma-

gistrati che centrano gli obiettivi annuali di riduzione delle cause pendenti nel civile e attrarre e trattenere gli assunti nell'Ufficio del processo.

Il primo compito del provvedimento è in ogni caso quello di costruire i binari per far viaggiare la rimodulazione concordata con Bruxelles, che sposta 21,4 miliardi del Piano, aggiungendo il capitolo energetico del RepowerEu. Nel menù è attesa inoltre una serie di interventi per blindare l'attuazione anche nelle misure non interessate dal ridisegno del cronoprogramma, a partire dalla clausola di responsabilità sulla spesa che imporrebbe alle amministrazioni ritardatarie di rifondere le risorse Ue eventualmente perse per il mancato rispetto delle scadenze: clausola annunciata a più riprese dal Governo.

Ma anche sulle applicazioni il lavo-



rio tecnico e politico procede tra annunci e ripensamenti. Sembra consolidata la risposta a una delle incognite sollevate da molti dei soggetti attuatori, a partire dagli enti locali, e legata alle crisi di liquidità che si creano all'avvio delle opere, quando le imprese chiedono l'anticipazione ordinaria pari al 30% del valore dell'investimento ma ce ne sono dal centro un assegno più leggero, di solito al 10%. La spinta agli anticipi più generosi, tentata in primavera dal Mef con una circolare della Ragioneria, non sembra aver ottenuto gli effetti sperati, e a questo punto dovrebbe intervenire

una norma: tanto più che a livello complessivo il ritmo lento della spesa reale tiene lontano dalla contabilità del Pnrr qualsiasi problema di cassa.

Pronta anche la norma che estende alle misure defanziate dal Piano le semplificazioni del Pnrr in fatto di procedure e di appalti. Resta da decidere se questa estensione sarà generalizzata o limitata ai progetti che hanno già superato un certo grado di attuazione. E rimane da definire la rete costruita fin qui su questo aspetto, perché non è chiaro il destino del personale assunto a tempo e caricato sui quadri economici del Pnrr. Senza un intervento, questi contratti ri-

schiano di ricadere integralmente sui bilanci degli enti, Comuni in primis.

Più definito il quadro delle risorse chiamate a sostituire quelle comunitarie negli interventi usciti dal Piano. Per i «progetti in essere», preesistenti al Pnrr come le piccole e medie opere dei Comuni e la riqualificazione delle periferie, è atteso il ritorno ai capitoli di bilancio originari, mentre per i Piani urbani integrati il sostegno arriverebbe dalla rinuncia a qualche opera nel Piano nazionale complementare. Ma anche qui la quadra politica va trovata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAFFAELE FITTO

Il decreto Pnrr «spingerà molto sul fronte dell'attuazione e della capacità di spesa» è tornato ieri a ribadire il ministro Raffaele Fitto



**Ribassi d'asta più liberi e poteri sostitutivi ai sindaci nello sport
Oggi riunione tecnica per chiudere il testo**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



I MINISTRI GIORGETTI E FITTO TIRANO LE SOMME SU DEBITO PUBBLICO, MANOVRA E PNRR

Torna la fiducia verso l'Italia

Al Forum dei commercialisti ed esperti contabili organizzato da Italia Oggi focus sugli obiettivi della riforma fiscale

DI VALERIA SANTORO
MF NEWSWIRES

Con la legge di bilancio 2024, grazie alla gestione dei conti pubblici e in particolare del debito da parte del governo, è tornata la fiducia delle famiglie e degli investitori internazionali verso l'Italia. Questa l'opinione fornita dal ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti aprendo i lavori del 7° Forum nazionale dei commercialisti ed esperti contabili 2024, organizzato ieri dal quotidiano *Italia Oggi*. La manovra di bilancio 2024 è «realistica e responsabile» e finalizzata a «favorire la crescita e l'occupazione con interventi mirati e selettivi, soprattutto a sostegno dei lavoratori e delle famiglie a basso reddito. Orientando le scelte al rispetto dei vincoli di finanza pubblica e tenendo conto di un contesto economico e interna-

zionale complesso e caratterizzato da incertezze geopolitiche in continua evoluzione», ha detto Giorgetti. «Non nascondo le difficoltà», ha sottolineato, ma «questo tipo di comportamento ha fatto tornare la fiducia da parte dei risparmiatori, che sono tornati a sottoscrivere i nostri titoli di Stato, ma anche la fiducia degli osservatori internazionali con i giudizi positivi delle agenzie di rating».

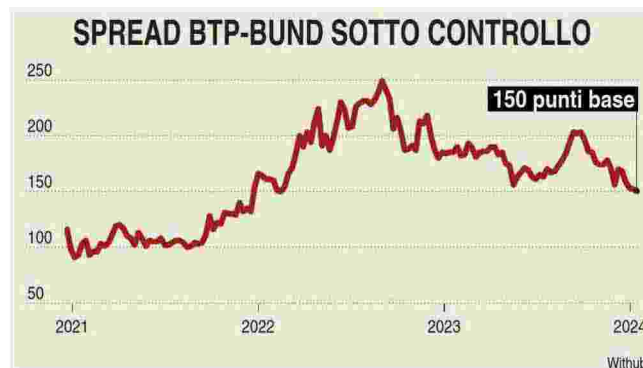
Parlando della riforma fiscale, il numero uno del Mef ha sottolineato che «è in linea con gli obiettivi del Pnrr che prevedono la creazione di un sistema fiscale efficiente e la riduzione dell'evasione». «In questi mesi», ha detto, «il governo sta lavorando intensamente per i decreti di attuazione, in coerenza con gli orientamenti e le misure contenuti nella legge di bilancio 2024».

Il ministro degli Affari Europei e del Pnrr Raffaele Fitto ha aggiunto che il governo è mirato a semplificare e accelerare la

spesa prevista dal Piano. «Vareremo una riforma organica della politica coesione per poter utilizzare bene le risorse, una strategia per accelerare sul fronte della spesa. Nei prossimi giorni vareremo un decreto che spingerà molto sul fronte dell'attuazione» del Pnrr, ha spiegato il ministro nel suo intervento al Forum. L'esecutivo intende avviare un «processo di semplificazione delle norme e della capacità di utilizzare bene e meglio queste risorse e nei tempi giusti», ha precisato. «A giugno 2026 devono essere completati tutti gli interventi. È una grande opportunità, non per il governo ma per tutto il Paese. Serve uno sforzo collettivo».

Fitto ha ricordato il lavoro svolto per arrivare a una revisione del Piano. Un risultato ottenuto «con il confronto costante e costruttivo con la Ue» e che ha consentito di ottenere la terza e la quarta rata e a chiedere la quinta, su cui «in questi giorni è in atto la verifica

degli obiettivi». Il governo Meloni, ha proseguito, ha fatto da subito una scelta per la revisione del piano, «tema delicato che fino a pochi mesi prima dell'avvio» del confronto con l'Ue veniva considerato «impossibile». «È stato portato avanti con serietà e spirito costruttivo» e questo ha consentito di «ricalibrare le scelte su interventi più importanti e necessari», per esempio 12 miliardi di euro destinati alle imprese e 11 miliardi per il capitolo aggiuntivo del RepowerEU. «In questo contesto abbiamo affrontato il tema della revisione degli obiettivi rendendoli realistici e raggiungibili», e adatti a rispondere alle «reali esigenze del Paese, considerato che la capacità di spesa ha sempre rappresentato un limite per il nostro Paese». Anche la scelta della nuova governance si è rivelata «una novità assoluta e positiva. Siamo l'unico Paese ad avere ottenuto la quarta rata e ad aver chiesto la quinta», ha concluso. (riproduzione riservata)



Le risposte delle Fiamme gialle. Pnrr, doppia condotta illecita al centro delle verifiche

Beneficenza osservata speciale

Sinergia Guardia di finanza-Autorità della concorrenza

DI CRISTINA BARTELLI

Sinergia tra Guardia di finanza e Autorità della concorrenza, per le pratiche commerciali scorrette, accessi a tutto campo. Le ispezioni potranno avvenire anche fuori dai locali delle aziende nelle case di dirigenti, amministratori e altri membri del personale delle imprese o associazioni di imprese interessate. Mentre sul fronte dei controlli, per l'attuazione corretta dei progetti legati al Pnrr, l'attività di verifica ha fatto emergere due condotte illecite: far finta di possedere i requisiti e nascondere condizioni ostative per l'avvio dei rapporti con la p.a.

Sono questi alcuni degli elementi che la Guardia di finanza tiene in considerazione in due rispettivi ambiti di intervento quali quello legato al Pnrr e quello portato alla ribalta delle cronache delle ultime settimane legato alle iniziative di beneficenza e prodotti commerciali e che ha fatto aggiungere al qua-

dro di norme vigenti, al governo l'approvazione di un disegno di legge sulla vendite dei prodotti per beneficenza nel consiglio dei ministri del 25 gennaio (si veda *ItaliaOggi* del 26/1/2024).

Proprio sotto questo ultimo profilo, rispondendo a una domanda posta in occasione del VII Videoforum dei dottori commercialisti ed esperti contabili organizzato da *ItaliaOggi*, i funzionari della Guardia di finanza evidenziano che: "è riservata dalla Guardia di finanza alla tutela del mercato dei beni e servizi affinché gli imprenditori onesti possano beneficiare di condizioni eque di concorrenza, e sia assicurata, al contempo, una protezione dei consumatori.

In tale contesto, si inquadrano i rapporti di collaborazione tra la Guardia di finanza e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (A.G.C.M.), cristallizzati in uno specifico protocollo d'intesa che affida al Nucleo Speciale Antitrust i rapporti con detta Autorità".

Per muoversi in questa corni-

ce tre sono i punti qualificanti: avviare istruttorie, avuto riguardo, "come recentemente avvenuto", specifica al Gdf, "all'approfondimento di casi per i quali vi sia il sospetto di pratiche commerciali sleali"; accertare, poi, l'ottemperanza da parte delle imprese interessate ai provvedimenti adottati dall'Authority; e svolgere le indagini conoscitive nei settori economici nei quali l'evoluzione degli scambi, l'andamento dei prezzi, o altre circostanze facciano presumere che la concorrenza sia impedita, ristretta o falsata.

L'indagine è a 360 gradi e può avvenire, come specifica nella risposta la Guardia di finanza, anche fuori i locali dell'impresa cioè in luoghi che rientrano nella diretta disponibilità delle imprese sottoposte ad accertamento, compresa l'abitazione di dirigenti, amministratori e altri membri del personale delle imprese o associazioni di imprese interessate.

Per quanto riguarda il fronte

del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), le indagini, come detto hanno fatto emergere in prevalenza due tipologie di condotte illecite: la prima consiste nel simulare fraudolentemente di essere in possesso dei requisiti per poter accedere a finanziamenti e/o della capacità di realizzare opere o rendere i servizi oggetto di appalti; la seconda, invece, nel celare l'esistenza di condizioni ostative all'avvio di rapporti con la Pubblica Amministrazione.

I controlli Pnrr si sviluppano su più piani spiega ancora la Guardia di finanza.

In particolare, le Amministrazioni centrali e, più in generale, tutti gli enti chiamati ad attuare i progetti del Piano, vigilano lungo tutte le fasi di "messa a terra" degli investimenti del PNRR.

Le amministrazioni centrali, poi, devono segnalare ogni sospetto di frode alla Gdf e per raggiungere l'obiettivo sono stati stipulati protocolli di intesa.

© Riproduzione riservata



Fitto: un dl per sbloccare la spesa dei fondi del Pnrr

Un decreto legge per sbloccare la capacità di spesa dei fondi Pnrr. Il governo punterà sulle semplificazioni normative per fare in modo che tutte le risorse Pnrr finora incamerate dall'Italia vengano spese nei tempi giusti. Lo ha confermato il ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, nel corso del 7° Forum nazionale dei commercialisti e degli esperti contabili dedicato a "La riforma del fisco e la legge di bilancio 2024" e promosso da ItaliaOggi con il patrocinio della Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili, presieduta da Luigi Pagliuca. "L'Italia ha raggiunto attraverso un confronto costante e costruttivo con la Commissione Europea gli obiettivi della terza, della quarta e della quinta rata del Pnrr. Abbiamo già ottenuto e incassato le risorse della terza e



della quarta rata e in questi giorni è in atto la verifica sul raggiungimento degli obiettivi della quinta rata", ha osservato. Fitto ha rivendicato il risultato ottenuto dal governo che è riuscito a convincere la Commissione Ue sulla necessità di una rimodulazione del Piano. "Un tema molto delicato", ha aggiunto, "che fino a pochi mesi prima dell'avvio della revisione veniva considerato impossibile e che invece è stato portato avanti con serietà e spirito costruttivo". Ora gli obiettivi del 2024 saranno incassare la sesta e settima rata. "Una grande sfida, una grande opportunità dell'Italia e dell'Europa e per coglierla serve uno sforzo collettivo dell'intero sistema paese", ha concluso Fitto. "A tal fine la scelta di una nuova governance ha rappresentato una novità assoluta e positiva e lo dimostra il fatto che l'Italia è l'unico paese Ue che ha ottenuto il pagamento della quarta rata e ha richiesto il pagamento della quinta".

© Riproduzione riservata



Pnrr, procedure di spesa dall'assegnazione

DI MATTEO BARBERO

Per gli interventi finanziati dal Pnrr e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc) i soggetti attuatori devono avviare le procedure di spesa fin dall'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse. È una delle indicazioni contenute nell'Atto di orientamento sulla "tracciabilità, perimetrazione e rendicontazione delle opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza" approvato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali del Viminale. Il documento, disponibile sul portale della Direzione centrale per la finanza locale, opera un'efficace sintesi (anche se non vincolante) delle norme speciali approvate in materia. Fra queste spicca l'art. 15, comma 4, del dl 77/2021, che ha introdotto la possibilità di accertare le risorse del Pnrr sulla base della deliberazione formale di riparto o assegnazione del contributo, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti. In base al punto 3.6 dell'allegato 4/2 al dlgs 118/2011, la regola generale in caso di trasferimenti a rendicontazione è che l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni. La deroga, anche se formulata in termini di mera facoltà, è finalizzata a consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del Pnrr e



Il Viminale

Pnc, necessario per l'avvio della procedura di spesa, fin dall'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse. L'atto di indirizzo recepisce anche molte delle FAQ emanate negli scorsi mesi, a partire da quelle della Ragioneria generale dello Stato. Fra queste, in particolare, viene richiamata la n. 5, secondo cui gli enti in contabilità finanziaria, come previsto dal paragrafo 10 del Manuale delle procedure finanziarie degli interventi del

Pnrr, garantiscono la prevista perimetrazione con l'accensione di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e Cup. L'obbligo di perimetrazione si ritiene assolto anche con l'utilizzo delle articolazioni delle unità elementari del piano esecutivo di gestione

e del bilancio finanziario gestionale: non solo capitoli, dunque, ma anche articoli. Per ciò che concerne la gestione di cassa, considerato che le risorse vincolate del Pnrr per gli enti locali sono soggette anche al vincolo di cassa e che il dlgs 118/2011 non prevede una specifica modalità di gestione di tale vincolo, gli enti locali, possono autoregolamentarsi, nel senso che, a differenza di quanto deve essere fatto per la gestione della competenza, per la cassa non è necessario stabilire un vincolo per ogni opera.

© Riproduzione riservata



Decreto Pnrr, per gli Its più flessibilità sui fondi

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Più flessibilità per gli Its nell'uso dei fondi Pnrr. Gli Istituti tecnologici superiori potranno investire le risorse Pnrr non solo per la creazione di nuove strutture ma anche per l'adeguamento di quelle esistenti, in particolare laboratori. A prevederlo, secondo quanto risulta a *Italia Oggi*, il decreto legge Pnrr atteso al consiglio dei ministri di domani.

Non andrà invece il disegno di legge di Semplificazioni che conta numerose norme anche sull'Istruzione: slitta al cdm della prossima setti-

mana. Il pacchetto scuola è pronto e dovrebbe incidere su aspetti sia gestionali che ordinamentali.

Tra le misure del Pnrr dovrebbe entrare anche un finanziamento ad hoc per la riforma dell'istruzione tecnica prevista dal decreto legge Draghi del settembre 2022, il numero 144. La riforma prevedeva infatti che le innovazioni ritenute necessarie per lo sviluppo del sistema, aventi l'obiettivo di consolidare «il legame tra crescita economica e giustizia sociale», e in quanto tali dunque connesse al Pnrr, avvenissero a risorse invariate.

Lo scopo della nuova misura all'es-

me è sostenere le innovazioni previste per il percorso degli istituti quinquennali quali «la ridefinizione dei profili dei curricula vigenti», che puntano «a rafforzare le competenze linguistiche, storiche, matematiche e scientifiche, la connessione al tessuto socioeconomico del territorio di riferimento, favorendo la laboratorialità e l'innovazione», ma anche la valorizzazione della metodologia didattica per competenze, «caratterizzata dalla progettazione interdisciplinare e dalle unità di apprendimento», incrementando gli spazi di flessibilità e rivedendo i relativi quadri orari.

© Riproduzione riservata



**L'INTERVISTA**

Leo: il concordato non è un condono
Oggi controlli effettivi sotto l'1%

2.921**LE ASSUNZIONI**

«Da quando ci siamo insediati abbiamo già potenziato l'amministrazione con 2.921 assunzioni», ha detto al Sole 24 Ore il viceministro Leo.

Mobili e Trovati — a pag. 5

L'intervista. Maurizio Leo. Per il viceministro all'Economia l'accordo preventivo è parte di una strategia su due fronti, che insieme alle intese punta a potenziare le verifiche: 4.500 nuovi ingressi in Agenzia

«Dal concordato niente condoni, oggi controlli effettivi sotto l'1%»

**Marco Mobili
Gianni Trovati**

«**M**i sembra di assistere a un film di fantascienza, e mi stupisce

il fatto che rappresentazioni sbagliate arrivino anche da addetti ai lavori o presunti tali». Il viceministro all'Economia Maurizio Leo ha il dente avvelentato per il dibattito che si è acceso intorno al concordato preventivo per le partite Iva dopo l'approvazione definitiva nel consiglio dei ministri della scorsa settimana. Dibattito a suo dire viziato «dal teorema secondo cui il concordato sia un aiuto agli evasori; teorema falso da sfatare con i numeri».

L'obiezione nasce dall'idea che per i contribuenti meno affidabili il reddito proposto non potrà comunque rispecchiare quello reale, e che quindi lo Stato rinuncerà a una quota di tasse. Come risponde?

Rispondo prima di tutto con i numeri. Oggi i dati più aggiornati dicono che i controlli riguardano ogni anno meno del 5% delle partite Iva. E se si allarga lo sguardo agli ultimi anni prima del Covid, che ha bloccato anche le verifiche, i controlli reali sui contribuenti

soggetti agli indicatori sintetici di affidabilità con voto inferiore all'8 non arrivano all'1 per cento. In un quadro del genere, chi evade le tasse dorme sonni tranquilli a prescindere dal concordato. Ora puntiamo a cambiare con una manovra a tenaglia.

In che termini?

Da un lato portando gradualmente tutti i contribuenti verso un imponibile «da 8» nella pagella Isa, dall'altro rinforzando la capacità operativa dell'amministrazione finanziaria. Alla base della rarità dei controlli c'è stata una carenza di personale che ha portato l'Agenzia, giustamente, a concentrare l'attività sulle situazioni da cui poteva ricavare i maggiori risultati, cioè sui soggetti più grandi. Arriva soprattutto da lì anche il ridimensionamento dell'evasione Iva.

Quindi la prima misura da prendere sarebbe quella di rafforzare la macchina.

Ed è quello che stiamo facendo. Da quando ci siamo insediati abbiamo già potenziato l'amministrazione con 2.921 assunzioni, e abbiamo realizzato un concorso accelerato per 4.500 nuovi ingressi che avverranno in questi primi mesi dell'anno. Questo è il primo lato della strategia, che punta a far capire che l'amministrazione si sta attrezzando con nuovo personale e con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e di tutta la tecnologia di

cui ora disponiamo.

Ma proporre un accordo preventivo non è in contraddizione con l'idea di potenziamento delle verifiche?

No, ne è il completamento. Perché i controlli da soli non bastano, e dobbiamo anche tendere la mano ai contribuenti per portarli verso una maggiore fedeltà fiscale; in un percorso progressivo, perché se gli autonomi sotto l'8 nella pagella Isa dichiarano in media meno di 25mila euro e quelli dall'8 in su ne denunciano 75mila, una distanza del genere non può essere colmata di botto.

In ogni caso, il reddito proposto a questi soggetti sarà mediamente più alto di quello dichiarato finora. Per gli inaffidabili non c'è dubbio. Perché non è possibile vedere dichiarazioni dei redditi completamente incoerenti con il quadro economico in molti settori.

E perché dovrebbero aderire?

Per un nuovo calcolo costi/benefici. Sul primo fronte ci sono appunto i controlli rafforzati, che saranno concentrati ovviamente su chi non accetta la proposta di concordato ed è quindi destinato ad animare liste selettive, in un'ottica che rende il concordato una forma di compliance rafforzata. Sul secondo c'è il fatto che l'adesione ti fa vivere tranquillo per due anni, al riparo da problemi ulteriori.



Un'altra obiezione che viene mossa riguarda il fatto che il mondo degli autonomi è parte importante dell'elettorato di centrodestra. Perché mai dovrete andare a "disturbare" proprio loro?

Non si tratta di disturbare, ma di prospettare un nuovo rapporto con il Fisco. In cui il maggior gettito prodotto dal concordato aiuta anche a proseguire sulla riforma dell'Irpef, non solo confermando le tre aliquote ma anche andando

avanti nel percorso di riduzione della pressione fiscale. Perché chi guadagna 50mila euro lordi all'anno non è certo un "ricco" a cui riservare l'aliquota più alta.

L'altro terreno ad alto rischio di polemiche è quello delle sanzioni, su cui state per intervenire.

In che modo?

Se sull'Iva le sanzioni medie in Europa sono del 60% e da noi vanno dal 120 al 240% c'è qualcosa che non va, come dice anche la Corte costituzionale, e questo

meccanismo distortivo gonfia il contenzioso. In più stiamo ragionando sui casi di omesso versamento in cui il contribuente presenta la dichiarazione ma poi non versa il dovuto per ragioni di liquidità: se dimostri che hai dovuto pagare dipendenti e fornitori e hai un credito con lo Stato, perché ti devo sanzionare se non si tratta di un comportamento ripetuto ma di una difficoltà reale e temporanea?

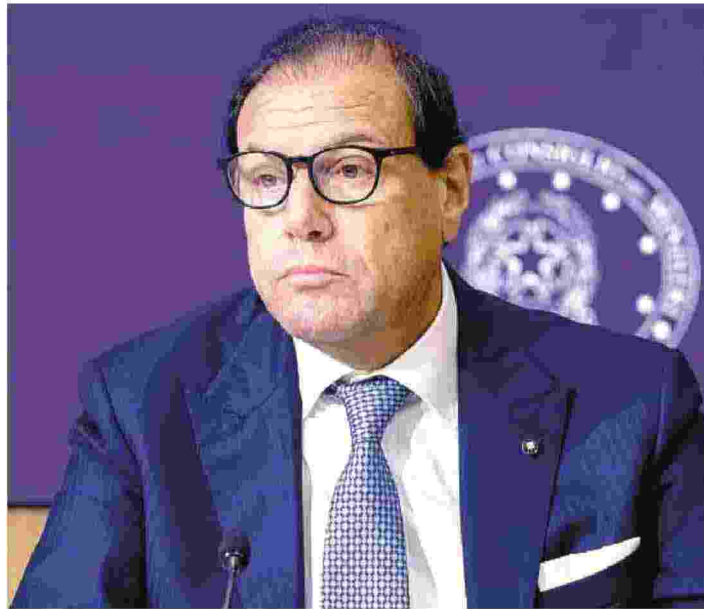
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Possibile un intervento taglia-sanzioni sui casi di omesso versamento dovuto a temporanei problemi di liquidità

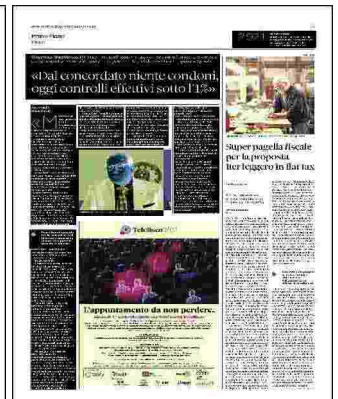


Economia.
Il vice ministro
Maurizio Leo



Maurizio Leo. Viceministro al ministero dell'Economia e delle Finanze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Riforma fiscale

Notifiche digitali ai contribuenti anche per gli atti non obbligatori

Laura Ambrosi — a pag. 36

Notifiche digitali ai contribuenti anche per gli atti non obbligatori

Riforma fiscale

Comunicazioni al domicilio digitale regolate dal decreto sull'accertamento

Nuovo invio se l'indirizzo è saturo: poi invio cartaceo o deposito su sito Infocamere

Laura Ambrosi

Al via le notifiche digitali generalizzate: con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di accertamento, gli atti giungeranno ai contribuenti via Pec agli indirizzi digitali. Il decreto delegato per la riforma delle procedure accertative ha introdotto il nuovo articolo 60-ter al Dpr 600/1973 che disciplinerà le comunicazioni al domicilio digitale.

Innanzitutto gli atti, i provvedimenti, gli avvisi e le comunicazioni, compresi quelli che per legge devono essere notificati, potranno essere inviati direttamente dal competente ufficio tramite Pec agli indirizzi risultanti dagli indici Ipa per le pubbliche amministrazioni, Ini-Pec per imprese e professionisti, e per chi non è tenuto all'obbligatoria istituzione dell'indirizzo digitale dall'indice Inad ovvero al domicilio speciale se eletto. Nel caso in cui l'indirizzo risulti saturo, l'Ufficio effettuerà un secondo tentativo decorsi almeno sette giorni dal primo invio. Se anche tale secon-

do invio non andrà a buon fine, la notifica potrà avvenire:

a. per pubbliche amministrazioni, imprese e professionisti non tenuti all'obbligo dell'indirizzo digitale e chi ha eletto domicilio speciale, l'Ufficio procederà con gli ordinari metodi "cartacei" previsti dal codice di procedura;

b. per le imprese e i professionisti tenuti all'obbligo di iscrizione dell'indirizzo digitale (Ini-Pec), la notificazione deve essere eseguita mediante deposito telematico dell'atto nell'area riservata del sito internet della società Info Camere Scpa e pubblicazione, entro il secondo giorno successivo a quello di deposito, del relativo avviso nello stesso sito, per la durata di quindici giorni; l'ufficio inoltre darà notizia al destinatario dell'avvenuta notificazione a mezzo di lettera raccomandata, senza ulteriori adempimenti a proprio carico.

Ai fini del rispetto dei termini di prescrizione e decadenza, la notificazione si intende comunque perfezionata per il notificante nel momento in cui il suo gestore della casella di posta elettronica certificata o del servizio di recapito certificato qualificato gli trasmette la ricevuta di accettazione con la relativa attestazione temporale che certifica l'avvenuta spedizione del messaggio.

Per il destinatario, invece, la notifica si intende perfezionata alla data di avvenuta consegna contenuta nella ricevuta che il gestore della casella di posta elettronica certificata o del servizio di recapito elettronico certificato qualificato del destinatario trasmette all'ufficio.

In caso di deposito, quando cioè la casella risulti saturo, la notifica si intende perfezionata per il destinatario nel quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nel sito internet della società InfoCamere Scpa. Anche le cartelle di pagamento potranno essere notificate con le medesime modalità.

Tutte le novità riguarderanno le notifiche che gli Uffici effettueranno a decorrere dall'entrata in vigore del decreto, ossia dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta.

Gli atti e le comunicazioni dell'agente della riscossione dei quali la legge non prescrive la notificazione potranno essere portati a conoscenza dei destinatari con le modalità e ai domicili digitali secondo il nuovo articolo 60-ter del Dpr 600/1973. La novità va certamente salutata con favore attesi i frequenti disguidi legati alle notifiche cartacee delle comunicazioni e dei provvedimenti.

Va segnalato che sarà introdotta anche la possibilità di firma digitale dei verbali redatti in esito alle verifiche. In particolare, non appena verrà emanato uno specifico provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, sarà possibile la sottoscrizione da parte dei verificatori, dei processi verbali redatti nel corso e al termine del controllo fiscale. Tale facoltà potrà essere esercitata anche nel caso in cui il documento sia stato preventivamente sottoscritto in via analogica dal contribuente. In tal caso, i verbalizzanti attesteranno la conformità della copia informatica al documento analogico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Super pagella fiscale per la proposta Iter leggero in flat tax

L'attuazione

Il nuovo software sarà una versione potenziata rispetto a quello degli Isa

Giovanni Parente

ROMA

Chiamatelo super Isa o super pagella fiscale. Il nuovo software per il calcolo della proposta di concordato preventivo sarà una sorta di realtà aumentata del programma che finora ha consentito di calcolare il punteggio delle pagelle fiscali. Nel cantiere che dovrà arrivare a mettere a terra il nuovo accordo sulle tasse "bloccate" delle partite Iva, ci sarà bisogno anche di una procedura semplificata per chi è in flat tax. Una scelta praticamente obbligata, perché da un lato i forfettari sono esonerati dalla compilazione delle pagelle fiscali e dall'altro il decreto attuativo della delega fiscale ha previsto per loro (una platea che ormai tende ad essere sopra i 2 milioni di unità) un debutto sperimentale per il 2024 con la possibilità di aderire per un solo anno. Da qui l'ipotesi che potrebbe essere seguita nei tavoli di lavoro di fare una sorta di iter al contrario, che parta dai dati del modello Redditi e li incroci con la base informativa di cui l'amministrazione finanziaria dispone magari facendo in modo che il software si colleghi all'Isa (indice sintetico di affidabilità fiscale, ossia il nome tecnico delle pagelle fiscali). Del resto, dal prossimo anno un supporto in più sia per il Fisco, sia per i contribuenti, sia per

i professionisti che li assistono arriverà sicuramente dai dati della fattura elettronica, che dal 1° gennaio è obbligatoria per tutti i forfettari.

Ma se per i forfettari si studia un'eccezione rispetto allo standard di compilazione del software che dovrà portare alla proposta di concordato, la regola per il resto della platea interessata (circa 2,4 milioni di partite Iva) sarà costruita intorno all'attuale struttura delle pagelle fiscali. Quindi con un rafforzamento della base dati non tanto in termini quantitativi ma qualitativi. E qui arriviamo a un incrocio, perché non c'è solo il decreto attuativo sull'accertamento a dettare legge. Un tentativo di riscrittura della disciplina delle pagelle fiscali è arrivato già con il decreto Adempimenti (il Dlgs 1/2024) che si muove lungo una duplice direttrice: una riorganizzazione per garantire una maggiore rappresentatività degli indici per comparto economico, un ampliamento della gamma di dati precaricati con una contestuale «eliminazione delle informazioni non indispensabili ai fini del calcolo, dell'elaborazione o dell'aggiornamento». Che cosa significa questo? La costruzione del super Isa per il concordato preventivo non dovrà prevedere un appesantimento di informazioni richieste al contribuente, ma allo stesso tempo dovrà essere in grado di produrre un risultato che spinga effettivamente alla compliance. Se, infatti, la questione è che i controlli sui contribuenti meno affidabili comunque sono numericamente limitati (si veda l'intervista al viceministro Leo in pagina), allora bisogna convincere chi è lontano dall'affidabilità ad accettare una proposta livellata verso l'alto e che giocoforza

dovrà puntare verso l'attuale 8. La conferma (implicita) arriva anche dal fatto che chi accetterà l'accordo biennale sulle tasse con il Fisco avrà accesso al regime premiale previsto per le pagelle fiscali, che garantisce vantaggi dalle semplificazioni per i rimborsi e le compensazioni all'esclusione della maxi Ires per le società di comodo.

La strada su cui Sogei, il partner tecnologico dell'amministrazione finanziaria che ha incorporato Sose (la società che si è occupata prima degli studi di settore e poi degli Isa), non è semplice. Soprattutto perché uno sforzo anche di precisione nel risultato - in base naturalmente ai parametri che saranno decisi dall'Economia e dalle Entrate - si dovrà coniugare con una tempistica da record, o quasi. Per il 2024 il software "tradizionale" dovrà essere disponibile entro fine aprile (e servirà comunque alle prime simulazioni sui calcoli dei versamenti di luglio/agosto senza concordato), quello "potenziato" entro il 15 giugno. E c'è anche un altro aspetto da non sottovalutare. L'imperativo del «fare presto ma fare bene» è tanto più categorico se si considera che - come qualche commentatore ha fatto notare - nel testo finale sul concordato non si fa più menzione del contraddittorio per l'adesione alla proposta. Inoltre il software per il concordato dovrà avere una valenza anche in qualche modo "predittiva", visto che il reddito e le imposte (sui redditi e sull'Irap) saranno cristallizzate per due anni. Per essere davvero un gioco «win win» anche l'Erario non potrà rimetterci rischiando un minor gettito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il decreto adempimenti ha previsto anche una riduzione delle informazioni chieste ai contribuenti

GETTY IMAGES



Tappe forzate. Il nuovo cervellone dovrà essere azionato in tempi record

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Non solo aiuti, i commercialisti attendono risposte anche sulla responsabilità dei sindaci

Casse, agevolazioni in vista

Più vicino l'alleggerimento fiscale sugli investimenti

DI MICHELE DAMIANI

Sempre più forte la spinta verso una tassazione agevolata sugli investimenti delle casse di previdenza private. Enti che, attualmente, «sono tassati come investitori speculativi». In generale, il sistema previdenziale «rischia di diventare solo assistenziale tra poco tempo, con l'Inps che potrebbe non reggere, mentre le casse private sì». Sono le parole del presidente di Cassa dottori commercialisti (Cdc) **Stefano Distilli** e del numero uno di Cassa ragionieri **Luigi Pagliuca** (Cnpr), intervenuti ieri durante la 7^a edizione del forum commercialisti, organizzato da ItaliaOggi. I due presidenti hanno preso parte a una tavola rotonda dedicata al ruolo di ordini e casse alla luce della manovra e della riforma fiscale, insieme ai vertici dell'Odcec di Milano **Marcella Caradonna**, di quello di Torino **Luca Asvisio** e di quello di Firenze **Enrico Terzani**.

Distilli ha, per prima cosa, analizzato l'attuale momento delle casse di previdenza private: «lo stato dell'arte è ottimo, gli iscritti continuano a crescere e

stanno avvenendo tanti percorsi di rinnovamento nella professione», ha spiegato il numero uno di Cdc. Distilli ha, quindi, parlato della commissione parlamentare dedicata agli enti previdenziali e delle future mosse dell'esecutivo, in particolare per quanto riguarda la riforma fiscale: «l'accento va su temi che trattiamo da anni e sui quali da anni chiediamo interventi ai vari esecutivi. Ora, nell'ambito della legge fiscale, aspettiamo l'attuazione della previsione di una tassazione agevolata sugli investimenti. Noi», ha concluso Distilli, «siamo tassati come investitori speculativi, mentre credo che meriti considerare il modello delle casse come un sistema complessivo che si dimostra una componente essenziale del sistema economico e fiscale». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente di Cnpr Luigi Pagliuca: «il ruolo delle casse private sarà sempre più attivo», il pensiero del presidente dell'ente dei ragionieri. «Abbiamo costruito negli anni un patrimonio importante». Tuttavia, da Pagliuca arriva un alert sulla situazione generale: «Il sistema previdenziale rischia di diventare assistenziale tra poco tempo. L'Inps potrebbe non reggere, le casse pri-

vate sì».

Se i vertici delle casse attendono risposte dall'esecutivo e guardano con una certa preoccupazione al futuro, dai presidenti degli ordini arrivano una serie di indicazioni sull'attualità normativa, con alcune criticità che riguardano la categoria. Una prima valutazione arriva dalla presidente dei commercialisti di Milano **Marcella Caradonna**, che ha analizzato la situazione delle responsabilità del collegio sindacale: «ci sono aziende che non trovano professionisti perché gli stessi non vogliono prendersi un rischio troppo grande», spiega Caradonna. «Le nuove linee guida sui collegi sindacali fanno assomigliare la gestione delle società non quotate a quelle invectate quotate. Lo vedo come un errore. Con la riforma della crisi d'impresa gli ambiti di responsabilità sono stati ampliati, ma non sono stati definiti fino in fondo». Il presidente dell'ordine di Torino **Luca Asvisio** ha, invece, posto l'accento sulla riforma fiscale e sulla rivoluzione in atto che «tuttavia non è stata attuata. Non c'è stata disponibilità per lo stato a spendere così tanto. Noi commercialisti», ha concluso Asvisio, «possiamo fare il nostro aiutando gli impen-

ditori a pagare le giuste tasse, ma lo stato dovrebbe essere più efficiente». Di efficienza dello stato, infine, ha parlato anche il numero uno dei commercialisti di Firenze **Enrico Terzani**, con toni abbastanza critici: «la pubblica amministrazione non dimostra efficienza. Il processo di riscossione dei crediti, per esempio, è farraginoso».

I tre presidenti degli ordini, quindi, hanno analizzato nel dettaglio le novità della riforma e il ruolo che dovrà avere la categoria. Uno dei temi centrali, come ormai avviene da anni a questa parte, è stato il rapporto tra Agenzia delle entrate, istituzioni e commercialisti. Un rapporto che, secondo i presidenti, vede la categoria impegnata nel digitalizzare il fisco del nostro paese e sempre più «al servizio» delle istituzioni, a volte anche troppo. Centrale, in questo senso, il nuovo concordato biennale o la nuova cooperative compliance, strumenti che derivano o sono stati modificati pesantemente dalla legge delega fiscale e, soprattutto, dai decreti attuativi della stessa pubblicati in queste settimane. Dai tre ordini arriva una richiesta, ovvero quella di veder riconosciuto questo sforzo ai commercialisti.

© Riproduzione riservata



La sede dell'Agenzia delle entrate



Un parere dell'Anac fuga un dubbio sollevato dal silenzio del nuovo Codice appalti

Tecnici p.a., l'albo è un optional

L'iscrizione non è obbligatoria. E' sufficiente l'abilitazione

DI ANDREA MASCOLINI

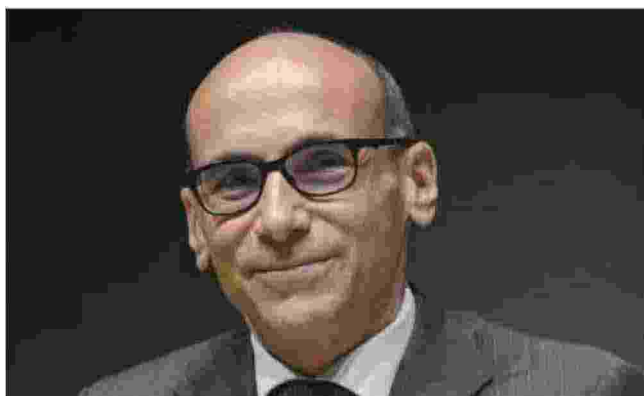
Nel silenzio del nuovo codice appalti, va confermato che i tecnici della pubblica amministrazione non sono tenuti ad essere iscritti all'albo professionale; è sufficiente l'abilitazione (superamento esame di Stato); la copertura assicurativa per lo svolgimento delle loro prestazioni è a carico dell'Amministrazione di appartenenza e i costi sono inseriti nel quadro economico dell'intervento. Così risponde l'Anac con il parere n. 64 del 10 gennaio 2024, colmando un dubbio (certamente non è il primo né sarà l'ultimo) generato da mancate previsioni del nuovo codice appalti che su alcune materie è stato assai reticente e quindi adesso fonte di dubbi interpretativi. L'amministrazione che aveva consultato l'Autorità aveva posto due domande: in primo luogo se sulla base delle

previsioni del d.lgs. 36/2023, che nulla prescrivono in merito, sia sufficiente l'abilitazione all'esercizio della professione e non anche l'iscrizione all'Albo. In secondo luogo aveva chiesto se vi fosse l'obbligo di copertura assicurativa per i progettisti interni, non previsto nel nuovo codice, diversamente dal precedente codice (il d.lgs. 50/2016, art. 24, comma 4). Dopo avere ricordato che il decreto 36 prevede la possibilità di procedere alla progettazione interna (evitando quindi l'esternalizzazione) l'Autorità fa presente che i requisiti di idoneità professionale (fra cui l'iscrizione all'albo professionale) sono richiesti esclusivamente per i progettisti esterni. Pertanto, si legge nel parere, "in assenza di diverse indicazioni nel Dlgs 36/2023 su tale aspetto, può quindi ritenersi confermata anche nel regime delineato dal nuovo Codice, l'insussistenza di un obbligo di iscrizione nel predetto Albo per i progettisti interni all'amministrazione, fermo restando in

ogni caso il possesso di idonea competenza in materia, in base alle caratteristiche dell'oggetto della progettazione affinché venga garantita la qualità della stessa e l'abilitazione all'esercizio della professione, quest'ultima funzionale alla sottoscrizione del progetto e alla correlata assunzione di responsabilità, secondo le previsioni dell'ordinamento professionale". D'altro canto l'iscrizione all'albo (in base all'atto di regolazione n. 6/1999 dell'allora Avcp richiamato nel parere) è richiesta soltanto per i soggetti estranei alla Pubblica Amministrazione. In quanto "nel caso della progettazione interna, ..., la relativa prestazione dei dipendenti, addetti ai competenti uffici, per essere riferita direttamente alla amministrazione di appartenenza, è da considerare svolta "ratione officii" e non "intuitu personae" e si risolve "in una modalità di svolgimento del rapporto di pubblico impiego". Pertanto è l'abilitazione all'esercizio della profes-

sionale, collegata al superamento dell'esame di Stato, a consentire al pubblico dipendente di apporre legittimamente la firma sugli elaborati assumendosi le relative responsabilità, mentre dal punto di vista disciplinare risponderà di fronte all'amministrazione di appartenenza e non all'ordine professionale. In merito al secondo quesito, l'Anac ricorda che la materia era disciplinata dall'articolo 24 del vecchio codice, ma oggi occorre fare riferimento all'art. 2, comma 4, del dlgs 36/2023 ai sensi del quale "per promuovere la fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano azioni per la copertura assicurativa dei rischi per il personale" e all'articolo 45 ove, nell'ambito dell'incentivo per lo svolgimento delle funzioni tecniche si prevede che una parte delle risorse di cui al comma 5 è in ogni caso utilizzata "per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale".

© Riproduzione riservata



Il presidente dell'Anac Giuseppe Busia





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Verso il 1° febbraio
Telefisco 2024,
iscrizione
entro domani sera
alle ore 18



Riforma fiscale
Notifiche digitali
ai contribuenti
anche per gli atti
non obbligatori

Laura Ambrosi — a pag. 36

Guidi **PRICO?** Con noi,
l'IRC Auto costa molto **MENO!**

BE Rebel
Pay per you

FTSE MIB 30233,61 -0,48% | SPREAD BUND 10Y 150,40 -0,90 | SOLE24ESG MORN. 1252,66 -0,96% | SOLE40 MORN. 1104,54 -0,44% | Indici & Numeri → p. 41-45

LA GUERRA IN MEDIORIENTE

Offensiva per la pace Il Papa: cessate il fuoco Ostaggi, spiragli d'intesa

— Servizio a pag. 7



Il nuovo appello. Papa Francesco: fermare subito le bombe e i missili

MORTI TRE SOLDATI USA

Biden prepara la risposta dopo l'attacco alla base in Giordania

Roberto Bongiorno — a pag. 7

PANORAMA

MONITORAGGIO COVIP

Fondi pensione, iscritti in ascesa I rendimenti staccano il Tfr

Nel 2023 risorse a quota 222,6 miliardi, con una crescita del 18,2%, mentre le adesioni sono aumentate del 4 per cento. Sono alcuni dei dati che emergono dall'ultimo monitoraggio Copiv sulla previdenza complementare, da cui emerge anche che i comparti azionari hanno portato a casa risultati positivi con una punta del +11,4% nei piani individuali. — a pagina 17

Bce e tassi, taglio ad aprile più vicino

Politica monetaria

I mercati danno all'87%
le probabilità che Francoforte
anticipi l'allentamento

Il governatore della Banca
di Francia spinge
per politiche meno restrittive

È più concreta l'ipotesi che la Bce allenti la stretta sui tassi già ad aprile. Ci credono i mercati che considerano probabile all'87% che Francoforte decida un primo taglio del costo del denaro ad aprile. Determinanti per la Bce i dati macro del primo trimestre su inflazione e salari. Il governatore della Banque de France, François Villeroy de Galhau, spinge per politiche meno restrittive per evitare due rischi oggi «bilanciati»: tagliare troppo presto e mancare l'obiettivo, o agire troppo tardi e rallentare troppo l'attività economica». **Bufacchi e Sorrentino** — a pag. 3

AUTO ELETTRICA

Renault annulla a sorpresa l'Ipo di Ampere: condizioni di mercato poco favorevoli

Alberto Annicchiarico — a pag. 31

MERCATI

Londra in crisi, allarme utili e fuga dalla Borsa

Nicol Degli Innocenti — a pag. 30

Economia in frenata. Per EY e PwC il 18,2% delle quotazioni ha subito in caduta

Confindustria: in miglioramento le aspettative sulla crescita

Scenari economici

Crescita dell'economia a dicembre 2023 di +0,8%, sostenuta da servizi (+2,7%) e costruzioni, nonostante la flessione dell'industria (-2,8%). Sono le indicazioni emerse dal nuovo indice RTT (Real time turnover) sviluppato da Centro studi Confindustria e Team System. **Nicoletta Picchio** — a pag. 2

L'INTERVISTA

Leo: il concordato non è un condono Oggi controlli effettivi sotto l'1%

Mobili e Trovati — a pag. 5



Economia. Il vice ministro Maurizio Leo



PROTESTE ANCHE IN ITALIA
Agricoltori in piazza,
prove di assedio a Parigi

Proteste sempre più dure degli agricoltori europei, anche in Italia, contro prezzi, burocrazia, concorrenza. Epitomo della crisi la Francia: bloccate le strade vicino Parigi. — a pagina 13

IL LIBRO

Billari (Bocconi), immigrazione e glaciazione demografica

Carlo Marroni — a pag. 15

PROCESSO IN UNGHERIA
Salis legata in aula, Roma
convoca l'ambasciatore

Tensione Italia - Ungheria sul caso Ilaria Salis, detenuta a Budapest per l'accusa di aver aggredito militanti neonazisti e comparsi in aula con mani e piedi incatenati. — a pagina 12

Rapporti

Fiere Sostenibilità come leva di crescita

— alle pagine 23-25

Salute 24

Innovazione Sordità, brevetto made in Italy per la terapia genica

Francesca Cerati — a pag. 27



Ieri al Senato. I partecipanti al vertice

VERTICE ITALIA-AFRICA

Meloni: «Il Piano Mattei parte con una dote da 5,5 miliardi»

Il Piano Mattei parte da 5,5 miliardi: ad assicurarli è stata Giorgia Meloni al vertice Italia-Africa, dove ha annunciato i cinque piani pilota che seguirà personalmente. **Dominelli, Fiammeri, Magnani** — a pag. 8

Diciotto Lune
Grappa Stravecchia

18 mesi di invecchiamento
in botte e la passione
della nostra famiglia

DISTILLERIA
MARZADRO
Grappa dal 1949

Trentino, Vallagarina, qui nasce
la nostra Grappa, una valle tutta
da scoprire: www.visitvereto.it

ROVERETO
VALLE DI RINA
MONTE BALDO

Pnrr, anticipi al 30% e commissariamenti Resta il nodo personale

Recovery Plan

Anticipazioni al 30% strutturali, estensione delle semplificazioni sperimentate nell'edilizia scolastica, utilizzo più libero dei ribassi d'asta anche nelle misure sullo sport e po-

teri commissariamenti ai sindaci. Sono alcune delle misure previste dal pacchetto pro-attuazione degli investimenti del Pnrr che saranno contenute nel decreto che il governo vorrebbe portare in CdM domani. Resta da sciogliere però l'incognita del personale assunto a tempo e caricato sui quadri economici del Piano. **Perrone e Trovati** — a pag. 4

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Garante privacy contro OpenAI: viola le regole sui dati personali

Alessandro Galimberti — a pag. 28



Faro su OpenAI. Il Garante privacy notifica ai proprietari di ChatGPT un atto di contestazione

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

TIGOTA



Il dopo Slam
Sinner, missione numero uno
di **Franco Piccardi, Terruzzi**
alle pagine 42 e 43

Cori razzisti allo stadio
Maignan, Udine boccia la cittadinanza onoraria
di **Carlos Passerini**
a pagina 45



TIGOTA

Bozza di accordo con Usa, Egitto e Qatar ma Netanyahu frena ancora. Il dossier sui 12 dell'Onu complici di Hamas

Gaza, nuovo piano per la tregua

Meloni alla conferenza per l'Africa: progetti per 5,5 miliardi. Sostegno e critiche

Il caso L'italiana in cella in Ungheria



Ilaria Salis, la 39enne anarchica italiana portata in aula in catene

Salis in tribunale con manette e catena «Come un animale»

di **Federico Berni e Virginia Piccolillo**

Manette a mani e piedi legate al cinturone, e una catena-guinzaglio tenuta da un poliziotto. Così, a Budapest, è stata portata in aula l'italiana Ilaria Salis, antifascista, in carcere in Ungheria perché accusata di avere aggredito alcuni manifestanti di estrema destra. Il legale: «Trattata come un cane». La giovane si dichiara innocente. alle pagine 8 e 9

L'intervista Romano Prodi «Centrodestra forte? Manca un'alternativa Conte dica dove sta»

di **Marco Ascione**



Il centrodestra è forte, spiega Romano Prodi, «perché manca ancora un'alternativa». Poi una stoccata all'ex premier Conte: «Non si sa dove sta». E il Pd? «Il mio rapporto è quello di un nonno che dà affetto. Certo Schlein è nella condizione peggiore in cui possa trovarsi un leader di partito». a pagina 11

LE MATERIE DELLA SECONDA PROVA Maturità, greco al Classico

di **Gianna Fregonara**

a pagina 20

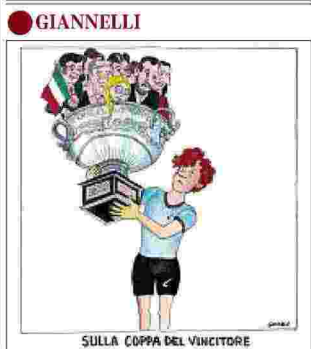
IL DISAGIO E L'ERRORE

di **Maurizio Ferrera**

Un'ondata di proteste sta bloccando le strade europee, dalla Romania alla Germania, dall'Irlanda all'Italia. Gli agricoltori si lamentano per i costi crescenti e i redditi calanti e danno la colpa alla Ue, alle misure del cosiddetto Green Deal, il piano avviato nel 2020 per contrastare il mutamento climatico. L'agricoltura vale meno del 2 per cento del Pil europeo, ma produce il 10 per cento del gas serra. È chiaro che questo settore deve fare la sua parte nella transizione verso un'economia sostenibile. Ma quale parte, esattamente? E chi deve decidere? La ristrutturazione della filiera alimentare implica incisivi cambiamenti nel modo di produrre e massicci investimenti per le aziende agricole. Non sarebbe equo scaricare interamente gli oneri su tali aziende. Di questo si può e si deve discutere. Le barricate sulle strade e gli insulti ai burocrati di Bruxelles non sono però uno strumento accettabile. Le legittime e comprensibili rivendicazioni della categoria devono rispettare i paletti del negoziato istituzionale e non possono mettere in discussione gli obiettivi che i governi nazionali e il Parlamento europeo hanno congiuntamente e democraticamente definito a Bruxelles. La sostenibilità è un bene collettivo cruciale, su cui non si può transigere. continua a pagina 32

di **Davide Frattini e Massimo Gaggi**

Si tratta per la tregua a Gaza. Stilata una bozza di accordo tra Usa, Egitto e Qatar per la liberazione degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas. Ma il premier israeliano Netanyahu frena ancora. «Condizioni inaccettabili». E si potrebbe aprire anche un fronte in Libano. Non si placa la polemica per i 12 funzionari dell'agenzia Onu complici dei terroristi per i fatti del 7 ottobre. Pronto un dossier su di loro. Dal summit Italia e Africa a Roma la premier Meloni annuncia un piano da investimento di 5,5 miliardi. da pagina 2 a pagina 5



I PUNTI DELL'INTESA Energia, migranti e più istruzione

di **Marco Galluzzo**

Energia, migranti, tecnologia, istruzione, sicurezza e sanità. Passa anche da questi punti il piano per l'Africa. Con un corridoio per l'idrogeno nel Nord Africa, l'intesa con la Libia per i flussi verso l'Europa, ospedali in Costa d'Avorio e corsi professionali per dare possibilità di impiego e sostegno ai giovani. alle pagine 6 e 7

Caccia, Muglia

1933-2024 | successi, l'amore, il sorriso: un simbolo del cinema e della tv



Milo, la vita come spettacolo Addio alla musa di Fellini

di **Paolo Mereghetti e Maurizio Porro**

Era la musa di Federico Fellini. Con Sandra Milo, morta ieri a 90 anni, si chiude un'era del cinema italiano. Ha lavorato con i più grandi registi, anche in teatro, e ha avuto in seguito una carriera importante come conduttrice di programmi televisivi. alle pagine 16 e 17

Guglielmini, Ulivi

LILIANA SEGRE

Uno strano destino

A cura di Alessia Rastelli

Prefazione di Carlo Verdelli
Postfazione di Luciano Belli Paci

in libreria e in edicola

OGGI SOLFERINO

IL CAFFÈ

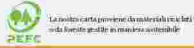
di Massimo Gramellini

«Cos'ha detto Mattarella?», domanda una voce gentile di donna, con il tono di chi sa benissimo cos'ha detto, ma vorrebbe sentirselo ripetere dall'interlocutore. «Con tutto il rispetto, signora, lui non è il mio Presidente», risponde una voce d'uomo altrettanto cortese. La signora sembra sorpresa: «Di che Paese è lei?». E lui, lapidario: «Non l'ho votato, non l'ho scelto io, non lo riconosco». Se, basandosi solo sull'audio, mi avessero sfidato a tracciare l'identikit dei due protagonisti di questo breve dialogo avvenuto durante la manifestazione milanese a favore della Palestina di sabato scorso, non avrei avuto il minimo dubbio: la signora che fa riferimento a Mattarella sarà una borghese benpensante, se non addirittura una rappresentante delle isti-

Il mondo al contrario

tuzioni. Mentre l'uomo che prende le distanze dal Presidente, contestandone la legittimità a parlare in suo nome, è con tutta evidenza un anarchico o un sovranista, comunque una persona allergica allo Stato e all'autorità. Guardando le immagini, si scopre invece che la donna che sventola l'icona di Mattarella è una manifestante novantacinquenne di estrema sinistra e il signore che si rifiuta di riconoscerlo come Presidente un carabinieri in servizio. I cultori del «mondo al contrario», per dirla alla Yannacci, ne dedurranno che Mattarella sia il capo degli insorti e che abbia appena compiuto un golpe con l'appoggio determinante della signora di novantacinque anni, mentre l'eroico carabiniere guida la resistenza.

410.830
9 771120 4394018
Piem. Italiana SpA s.p.a. - D.L. 363/2003 (om. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.G. Milano)



Immagini shock in tribunale a Budapest. Il padre accusa. Tajani convoca l'ambasciatore

Salis in catene, trattata da animale



▲ **I lucchetti** Le caviglie bloccate di Ilaria Salis, 39 anni



Ilaria Salis è entrata nel tribunale di Budapest legata mani e piedi, al guinzaglio di due agenti di un corpo speciale nel primo giorno del processo in cui per lei la richiesta è di 11 anni di carcere. La Farnesina ha convocato l'ambasciatore ungherese per protestare.

● **alle pagine 6 e 7**



▲ **Le manette** I polsi dell'attivista italiana ieri in aula

Mappamondi

Medio Oriente pesanti accuse sull'agenzia Onu



di **al-Ajrami, Franceschini e Tonacci** ● **alle pagine 12 e 13**

Netanyahu e l'onda lunga del 7 ottobre

di **Moisés Naim**

Il 17 ottobre dello scorso anno in Israele è avvenuto uno sconvolgente terremoto umano, che oltre a causare un immenso dolore ha fatto capire tante cose su ciò che tanti pensano ma pochi dicono.

● **a pagina 26**

Ian Bremmer: "Putin ostacola la pace a Gaza"



di **Paolo Mastrolilli** ● **a pagina 14**

IL SUMMIT SUL PIANO MATTEI

L'inciampo africano

Al vertice in Senato a gelare la propaganda della premier è l'intervento di Moussa Faki Mahamat dell'Unione africana "Non siamo stati consultati, è necessario passare dalle parole ai fatti, basta promesse che poi non sono mantenute"

La destra No Vax all'attacco dell'Oms. La Lega: stop ai finanziamenti

Il commento

Una politica delle gambe corte

di **Andrea Bonanni**

Vorrei, ma non posso. La cifra declamatoria del governo Meloni si concentra ora sulla scoperta dell'Africa.

● **a pagina 27**

L'analisi

Chi comanda nella terra del futuro

di **Gianluca Di Feo**

Mentre a Roma si evoca Mattei, a Bengasi il plenipotenziario di Putin discute con il Maresciallo Haftar l'apertura di una base della flotta russa.

● **a pagina 4**

Sul piano Mattei «avremmo auspicato di essere consultati». A dirlo in Senato è Moussa Faki Mahamat, il presidente della Commissione dell'Unione africana. Accanto a lui, Meloni nell'Aula gremita per la conferenza Italia-Africa, e ci sono anche i vertici europei: Ursula von der Leyen, Charles Michel e Roberta Metsola. E la Lega propone di non finanziare più l'Organizzazione mondiale della Sanità e usare quei 100 milioni per la sanità italiana.

di **Ciriaco, De Cicco e Ginori**

● **alle pagine 2 e 3**

● **di Bocci** ● **alle pagine 8 e 9**

L'inchiesta

Conflitti di interesse Busia: "In Europa siamo l'unico Paese senza regole chiare"

di **Colombo e Fracchilla**

● **a pagina 10**

Cultura

Maurizio Cattelan: "Ora sono diventato un classico"



di **Paola Naldi**

● **alle pagine 30 e 31**

Aveva novant'anni



Addio a Sandra Milo musa felliniana eterna bambina

di **Finos, Fumarola e Piccolo**

● **alle pagine 32 e 33**

La storia

L'inverno non c'è e a Bardonecchia si scia tra le primule



dal nostro inviato **Maurizio Crosetti**

● **a pagina 21**

AMICI CUCCIOLOTTI
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

PER BAMBINI DA 0 A 100 ANNI IN SU!

PIZZARDI EDITORE INSIEME A TE AIUTA

ENPA Ente Nazionale Protezione Animali

LA FINANZA

Compagnia, Profumo lascia ora è derby tra Gilli e Asvisio

CLAUDIA LUISE - PAGINA 20



L'INDUSTRIA

Napolitano, ad della Lancia "Così ripartiamo dall'Italia"

GIULIANO BALESTRETTI - PAGINA 21



L'INTERVENTO

Sangiuliano: "Ecco perché sono un anticomunista"

GENNARO SANGIULIANO - PAGINE 24 E 25



LA STAMPA

MARTEDÌ 30 GENNAIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € IL ANNO 158 IL N. 29 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.127/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DOB-TO II www.lastampa.it



ILARIA SALIS PROCESSATA IN UNGHERIA, LEGATA MANI E PIEDI E AL GUINZAGLIO. PROTESTE DI TAJANI, CONVOCATO L'AMBASCIAITORE

"Trattata come un animale"

MARCO BRESOLIN, FRANCESCO OLIVO, SERENA RIFORMATO, NICCOLO ZANCAN



Umiliate l'Italia e la Ue

FLAVIA PERINA

Manette e guinzaglio a catena, tenuto da un agente: immagini del processo ungherese a Ilaria Salis. - PAGINA 3

Se questo è un carabiniere

FRANCESCO MOSCATELLI

«Volevo arrivare di fronte agli scudi», racconta Franca Caffà, 94 anni, attivista per il diritto alla casa. - PAGINA 15

OPPOSIZIONI CONTRO LA PREMIER: "USA FONDI VINCOLATI"

Piano Mattei da 5 miliardi il gelo dell'Unione Africana

L'ANALISI

MALA STRADA È QUELLA GIUSTA

STEFANO STEFANINI

Il Piano Mattei è la cosa giusta da fare. L'importante è farla. Presto e bene. Gli africani sono stufo di buone parole, come quelle ascoltate a Roma. Vogliono fatti. - PAGINA 23

BARBERA, DI MATTEO, LOMBARDO, TORTELLO

Sul palcoscenico che Giorgia Meloni orgogliosamente rivendica come «un successo», si notano i grandi assenti tra i 46 Paesi africani al vertice. Un'assenza che racconta di una feroce battaglia per l'egemonia in un continente dove corruzione, povertà, colpi di Stato si mescolano in un conflitto tribale, con ricadute che ai servizi di sicurezza occidentali. - PAGINE 6 E 7

DOPO L'INTERVISTA ALLA STAMPA CON LA RICHIESTA DI DUE STATI

Israele risponde al Papa "In lotta per sopravvivere"

GIORDANO STABILE

«I due Stati, il disarmo, la pace. Sono obiettivi condivisibili ma non corrispondono alla realtà che noi israeliani dobbiamo affrontare». L'ambasciatore di Israele alla Santa Sede, Raphael Schutz, ha letto ieri mattina «con grande attenzione e interesse» l'intervista con Papa Francesco su *La Stampa*. Ma, in un'ottica israeliana, l'idea di uno Stato palestinese appare sfumata. AGASSO - PAGINA 8

I COMMENTI

A Gaza la diplomazia deve alzare la voce

Nathalie Tocci

Da Trump alla Rai Pd-5S sempre più divisi

Francesca Schianchi

LA LEZIONE

Benigni e la bellezza "Per capirla bisogna portare sulle spalle il dolore del mondo"

FULVIA CAPRARA



Roberto Benigni ha incontrato la Madonna. È successo 3 volte: «Si parla del femminismo, ma la Madonna quanto ha fatto». L'autore premio Oscar ha ricevuto il dottorato "honoris causa" nella sede romana dell'Università di Notre Dame: «Arte che si esprime in una narrazione innovativa e schietta». - PAGINE 26 E 27

IL RICORDO

Essere Sandra Milo musa gentile e geniale

CORBI, TAMBURRINO



Non sono una signora, cantava Loredana Berté. E Sandra Milo in quei versi si riconosceva: «Mai voluto esserlo, anche se ci ho provato». Ma quel ruolo borghese non calzava con il suo spirito libero, fuori dagli schemi. - PAGINE 18 E 19

LA FAMIGLIA

I doveri dei genitori e la felicità di Sinner

RICCARDO LUNA

La cosa più bella della formidabile vittoria di Jannik Sinner a Melbourne è stata la sua dedica ai genitori. SEMERARO - PAGINA 16 E 17

BUONGIORNO

Sono uno dei quattro gatti che domenica mattina non ha visto, Jannik Sinner vincere gli Australian Open. Non per snobismo o perché non ami il tennis. Lo amo moltissimo, ma mi agito. Il tennis è uno sport da reparto psichiatrico, come ha scritto Marco Imarisio. Le partite durano ore, centinaia di punti giocati, e ognuno di essi lascia presagire decollati o tracolli smentiti al punto successivo. Venerdì sera non ho neanche guardato il mio Toro vincere a Cagliari. Ho amato il calcio più del tennis, e l'impatto della maglia granata sul prato verde fa battere ancora il mio cuore di bambino. Però poi mi annoio. Il calcio mi pare diventato sommessamente noioso, e per imbarbarmi in una bella partita tocca sorbirsene dieci moleste. In compenso è ravvivato sugli spalti da cori di unni in età puberale, in

campo da inesauriti tentativi degli uni di turlupinare l'arbitro, e scenate da ballaroio degli altri se l'arbitro si lascia turlupinare, ai margini da risse mediorientali per rigori concessi o non concessi, e il piatto ha il contorno di allenatori e dirigenti ed esperti vari che analizzano un fuorigioco come fosse il disarmo nucleare. La mia diserzione mi è venuta da benedirlo quando ho letto di Alessandro Piperno, andato allo stadio a vedere Lazio-Napoli, introdotta da fischie e sberleffi in memoria della Shoah. Se non l'avessi scritto Piperno, nemmeno lo avrei saputo perché nel calcio tutto è minimizzato e tutto è permesso, anche le peggiori sozzerie. Una eterna, digrignante follia in cui ognuno assolve sé e accusa gli altri, da decenni. E per uno spettacolo di simile portata c'è già la politica.

MATTIA FELTRI

Ultimo stadio

www.auroricambiral.it

Sicurezza e Videosicurezza

elsy.it



il Giornale



MARTEDI 30 GENNAIO 2024

DA **50anni** CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 25 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

COSÌ L'ITALIA TORNA IN CAMPO

di Alessandro Sallusti

Le opposizioni diranno, in verità già dicono, che il «Piano Mattei» è solo uno spreco di risorse ed energie, una mossa utopistica e di pura propaganda. È vero, semmai, il contrario: non c'è nulla di meno appassionante per l'opinione pubblica che parlare di «aiuti all'Africa» e di un progetto che, bene che vada, produrrà i suoi benefici, se dovesse funzionare, tra non meno di dieci anni. Nessun calcolo elettorale, quindi, in questo piano credo ci sia l'essenza della politica di Giorgia Meloni e del suo governo: avere una visione politica di dove portare questo strano Paese al di là delle contingenze che continuamente lo assillano. Nella fattispecie portare l'Italia al centro dei giochi che avvengono nella sua sede naturale, che è il Mediterraneo, a vantaggio sì dell'Africa, ma anche di sé stessa e dell'Europa intera.

Tra i tanti obiettivi che il governo si è dato certo questo è il più ambizioso. Punta, attraverso accordi bilaterali tra i Paesi africani e quelli europei, alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico, a creare nuovi sbocchi per le nostre imprese, a far sì che in almeno in una parte di quel continente nascano condizioni economiche e quindi sociali stabili per poter affermare il «diritto a non emigrare» dei loro cittadini, in altre parole a far crescere l'Africa grazie all'Europa e viceversa.

Per la nostra posizione sulla carta geografica dell'area l'Italia è la naturale cinghia di trasmissione tra i due continenti che oggi si guardano con sospetto e, a volte, ostilità. Se funzionerà o no lo vedremo, certo è la prima volta dai tempi di Enrico Mattei, che negli anni Cinquanta barattò petrolio con aiuti e protezione (qualche cosa, sia pure di meno organico, provarono a farlo prima Craxi e poi Berlusconi), che l'Italia nel Mediterraneo prova a darsi un ruolo da protagonista. Certo, occorre investire tanti soldi (si parte con 5,5 miliardi), sicuramente c'è il problema dell'affidabilità delle controparti e non sottovaluterai neppure le gelosie dei soci europei, Francia in primis. Tutto vero, ma, come mi disse sul tema la premier, «le grandi soddisfazioni, per realizzarsi, hanno bisogno di visione, di tempo, concentrazione e nervi saldi». E, aggiungo io, di una buona stella, che non guasta mai.

DIETRO AL TRIONFO DI SINNER

Il futuro è di Jannik (Alcaraz permettendo)

Marco Lombardo a pagina 26



LA PROVOCAZIONE

Ora dica no a Sanremo: vale uno Slam

Luigi Mascheroni a pagina 27

UN DIVORZIO DIFFICILE

L'ex coach Piatti, grande assente mai nominato

Filippo Facci a pagina 27

VIA AL PIANO MATTEI

Patto con l'Africa

Storico incontro con 25 leader, la premier: «Iniziamo con 5,5 miliardi». Migranti, sì dai giudici albanesi: i centri si faranno

Scomparsa a 90 anni

Milo, attrice da sogno Immortale con Fellini

di Tony Damascelli



MITO Sandra Milo è morta ieri mattina nella sua casa di Roma

A pensarci bene è stata la vera Salvatrice di mille sogni di noi adolescenti e, diciamo, anche maturi uomini di quella favolosa età vissuta dal cinema italiano. Salvatrice Elena Greco, in arte Sandra Milo, si porta via, con la sua scomparsa, una fetta grande del secolo passato, nel quale le attrici dotate di un corpo e di un fascino travolgente venivano chiamate maggiorate, molte di esse erano precedute (...)

segue a pagina 24 con **Armocida** e **Scotti** alle pagine 24-25

di Adalberto Signore

■ L'Italia inaugura un capitolo storico con il Piano Mattei, promuovendo un patto tra Europa e Africa per lo sviluppo sostenibile. Si parte con 5,5 miliardi. Dal Marocco al Kenya, ecco tutti i progetti pilota.

servizi da pagina 2 a pagina 5

CAPITALI UE SOTTO ASSEDIO Agricoltori in rivolta contro le norme green

Francesco De Remigis

■ Gasolio alle stelle, regole green, concorrenza sleale da Paesi extra-Ue. La rivolta dei trattori monta ai quattro angoli del Vecchio Continente. Sit-in anche in Italia: a Catanzaro morto un automobilista in coda.

a pagina 12

DETENUTA IN UNGHERIA La Salis in catene Diplomatici convocati

Patricia Tagliaferri

■ È entrata in aula con mani e piedi legati, trascinata per una catena da un agente. Ilaria Salis, attivista milanese in carcere a Budapest in isolamento da 11 mesi, resterà in cella.

a pagina 13

i commenti

SINISTRA A SENSO UNICO

Le amnesie di chi marcia per la pace

di Vittorio Macioce

Scambiatevi un segno di pace. Basta poco, una stretta di mano, neppure tanto sincera. È un rito, un'abitudine, una convinzione, magari perfino una fede. È come andare in (...)

segue a pagina 9

NON SOLO FEMMINICIDI

Anche le donne uccidono (e in famiglia)

di Barbara Benedettelli

Acerra, Napoli. È la notte del 3 marzo 2022. I carabinieri trovano una Fiat 600 che brucia. Dentro c'è il corpo ormai carbonizzato di un uomo. Il suo nome era (...)

segue a pagina 9

IL DOCENTE DI BIOETICA

«Il fine vita? Scelta individuale. Ma proteggere non è accanirsi»

Maria Sorbi

a pagina 14

la stanza di **Feltri**

alle pagine 20-21

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GRENZA) SOTTOVALUTEI ABBASTIA - AL SERVIZIO DI ALESSANDRO SALLUSTI, MARCO LOMBARDO, LUIGI MASCHERONI

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ANTISSOCI

Con Malatonina che aiuta a ridurre il sonno richiesto per prendere sonno. Gli ingredienti sono a base vegetale come sciroppi di liquirizia e sciroppi di liquirizia e di uno stile di vita sano.

CARLITO'S WAY

di Luigi Mascheroni



I camerieri non vogliono mai andare davvero in pensione. È inutile. Cercano sempre nuovi padroni.

E così Carlo Rossella, giornalista alla ricerca eterna del buffet, ieri ha rilasciato un'impareggiabile intervista al *Fatto quotidiano* per ricordare con imbarazzo quando lavorava con Berlusconi (trent'anni, ma l'unica cosa che gli viene in mente è che «il Cavaliere perorava i suoi interessi»); per suggerire una sottile analisi politica, scevra da qualsiasi risentimento («Con la destra prevale l'ignoranza, con la sinistra la cultura»), per mettere in guardia dalla Meloni («È una ducia - *al femminile*, ndr -, è un pericolo mortale») e per manifestare la propria devozione a Elly Schlein. E ci credo: frequentano lo stesso *de-*

mi-monde. L'estero, Place Vendôme, le Zli, alta società e bassi afflati comunisti. L'anima dei ricchi geme sempre a sinistra.

Mellifluto, miracolato, multiforme e Principe delle Note Spese, 81 anni, da *Carlito*, fra l'Olonia e il Po, e poi ci credo che per rifarti il guardaroba sociale passi il resto della vita al *Ritz*, Carlito Rossella ha cambiato più casacche che giacche. Si fa prima a dimenticarle che a elencarle. Comunque: è stato nel Pci, militante di Lotta continua, cossuttiano, craxiano, berlusconiano, damo di compagnia - *al maschile*, ndr - di Della Valle e adesso, con l'entusiasmo degli anziani che riscoprono gli ardori giovanili, democratico per Ely.

Dicono che il giornalismo - l'arte di spifferare i fatti degli altri - sia il secondo mestiere più antico del mondo. Poi ci sono colleghi bravissimi nel saltare al primo.